ISTITUTO SUPERIORE
DI MAGISTERO PAREGGIATO
SALERNO

L'operosità accademica nel primo anno di vita

LINO-TYPOGRAFIA M. SPADAFORA - SALERNO

UDI

VERSITÀ DEGLI STUDI
SALERNO
BIBLIOTECA
XV
1
A
VOL 393

XV
1
A
939

3281

135025 LH
Omaggio

ISTITUTO SUPERIORE
DI MAGISTERO PAREGGIATO
SALERNO

L'operosità accademica nel primo anno di vita

REGISTRATO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
CENTRO BIBLIOTECARIO DELL'AREA UMANISTICA
SALERNO

LINO-TIPOGRAFIA M. SPADAFORA - SALERNO

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO - SALERNO
00000277

Salerno, città illustre nell'alto medioevo, è rimasta nostalgicamente legata alla memoria del suo millenario Studio, soppresso nel 1811 dall' invasione straniera.

Quel centro di dottrina — che, già fiorente prima del 1000, raggiunse, nel secolo XIII, il massimo suo splendore e potè vantare, fra i suoi docenti, il Sommo Aquinate — era l'anima della vecchia « città ippocratica » dagli angusti angiporti testimoni di antica grandezza.

Sapienza medica e teologica, floridezza agricola e mercantile erano i due poli, se così può dirsi, entro i quali si svolgeva la vita della famosa città.

La rievocazione di quelle glorie — insieme col voto d'un pieno loro rifiorire — fu l'oggetto d'una lunga campagna di stampa condotta dal « Risorgimento Salernitano » negli anni 1920-1926.

Nelle vecchie strade ricche di stemmi e d'iscrizioni, lungo i fabbricati in cui sono incastrate colonne e pilastri romanici e gotici il passato glorioso ripalpita chiamando a nuovi doveri i contemporanei.

Il centralismo Napoleonico, attraverso Gioacchino Murat,

diede, nel 1811, il tracollo a questo vestigio illustre delle autonomie locali. Il Centralismo Mussoliniano — non meno intrattabile e tetragono ad ogni concessione verso una provincia fra le più irriducibili alle deleterie influenze del Regime — rigettò ogni voto di restaurazione dell'antico Studio. Non valsero a farnelo deflettere la prosperità economica della provincia, l'alto livello intellettuale, le tradizioni di civiltà di questa regione e le vive continue istanze dei particolarmente interessati. La provincia di Salerno doveva espiare la sua pertinace resistenza al Regime.

Parve, perciò, miracolosa nel 1944, una — sia pure ridotta — risurrezione dell'antico Studio e il suo risorgere sotto forma di Istituto Superiore di Magistero.

Le profezie del Santorelli — uno degli ultimi professori dell'antico Studio, che ne presagiva la restaurazione — si erano avverate.

* * *

L'esultanza della cittadinanza, che vi scorgeva la riparazione di un torto secolare, fu grande ed intensa.

La centralizzazione è stata fenomeno fascista, il decentramento è uno dei postulati della sana democrazia.

Condizioni geografiche e topografiche legittimano parimenti la istituzione di un Magistero in Salerno.

Salerno infatti è felicemente situata alla confluenza delle grandi direttrici che provengono da Avellino, Benevento, Potenza, Cosenza. 1) *Nell'attuale impossibilità di raggiungere — per la*

---

1) *In tutta la parte del territorio nazionale compresa tra Roma e Messina l'unico Istituto di Magistero maschile e femminile è questo di cui le Amministrazioni del Comune Capoluogo e della Provincia promossero la istituzione a carico*

difficoltà, così acuita, delle comunicazioni — il Magistero di Roma e di affrontare in quella città l'altissimo costo della vita, o quello di Messina devastata ed in crisi di alloggi, Salerno diventa il naturale centro di attrazione degli studenti sbandati o decimati dalla crisi economica. L' indipendenza materiale, già così problematica, degli studenti meridionali è ormai un ricordo: gli studenti attuali sono, per la maggior parte, impiegati o cooperano cogli Alleati o sono tuttora trattenuti alle armi. Imporre loro di raggiungere i Magisteri delle grandi sedi equivale a imporre loro la rinunzia definitiva agli studi!

Ecco perchè la nuova istituzione scolastica, anzichè alla « boria dei Municipi », viene incontro a vere necessità sociali, ed è stata salutata da una così spontanea esplosione di giubilo. Ed ecco perchè essa ratifica il voto d'un gruppo di province a torto private di adeguate istituzioni culturali.

l. g.

---

esclusivo dei rispettivi bilanci e senza alcun sussidio, ordinario o straordinario, anche minimo, da parte dello Stato.

— Intanto, nelle altre regioni d' Italia, furono istituiti Magisteri, anche recentemente, in Urbino nel 1937, e in Cagliari nel 1938.

— Circa l' importanza di altri centri in cui hanno sede Istituti Universitari, si nota: che Sassari, Macerata, Camerino e Urbino — di là da ogni considerazione demografica — videro rispettati i loro Istituti Superiori.

— Circa la prossimità di Università minori al maggiore centro di studi della Regione è agevole avvertire: che, nell' Emilia, accanto a quella di Bologna, prosperano le Università di Modena, Parma e Ferrara; in Toscana, accanto a quella di Firenze, le Università di Pisa e di Siena; e in Lombardia, nella stessa Milano, accanto alla Regia, è sorta la Cattolica e, a brevissima distanza, sopravvive la gloriosa Università di Pavia.

— Circa la vicinanza dell' Istituto di Magistero di Salerno a quello di Napoli, non si deve dimenticare che il primo accoglie uomini e donne e il secondo è aperto soltanto all' elemento femminile, anche a voler prescindere dall' ovvia considerazione che le Facoltà Napoletane sono tutte ultrapletoriche.

I.

FONDAZIONE E COSTITUZIONE

§ 1. - Deliberazione dell' Amministrazione Comunale di Salerno . . . . . pag. 9

§ 2. - Deliberazione dell' Amministrazione Provinciale di Salerno . . . . . » 14

§ 3. - Relazione delle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Salerno sulla necessità della istituzione in Salerno di un Istituto Superiore di Magistero pareggiato . . . . . » 18

§ 4. - Domanda delle Amministrazioni Provinciale e Comunale al Ministero della Pubblica Istruzione . . » 21

§ 5 - R. decreto del 9 marzo 1944, n. 149, « Istituzione in Salerno di un Istituto Superiore di Magistero » . » 23

§ 6. - Statuto dell' Istituto Superiore di Magistero pareggiato di Salerno . . . . . » 25

§ 1. - Deliberazione dell' Amministrazione Comunale per la fondazione in Salerno di un Istituto Superiore di Magistero pareggiato.

MUNICIPIO DI SALERNO

Estratto dal registro delle deliberazioni commissariali.

L' anno millenovecentoquarantaquattro, addì 16 febbraio.

N. 44

OGGETTO: *Istituto Superiore Pareggiato di Magistero.*

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Cav. Avv. Silvio BARATTA, assistito dal Segretario Generale Comm. Alfonso MENNA,

Visto che, da anni moltissimi, è stato — da Enti, da Associazioni, da privati e, in ispecie, dalle classi intellettuali — formulato il voto della istituzione in Salerno di una Facoltà universitaria, allo scopo di restituire alla ippocratica Città l'antica dignità e di perpetuare in essa le nobili tradizioni che, attraverso il tempo, la ricongiungono alla Scuola Medica, donde si irradiano fra le genti i primi germi della Scienza e della Cultura. Sembrava — ed infatti è — un gravissimo torto fatto alla nostra Salerno col privarla di quella prerogativa che essa, prima fra tutte le altre città d'Italia, si

era, per virtù dei suoi figli, costituita e che, per diritto storico, doveva esserle conservata, a testimonianza fra i posteri, di un titolo che la renda benemerita dell'Umanità. Ma il voto, per un complesso di circostanze, restò sempre inappagato, pur andandosi sempre allargando in Salerno gli Istituti e gli Studi dell'Ordine Medio, tanto che essa è, ormai, diventata il più importante centro studentesco dell'Italia meridionale, raccogliendo alunni, oltre che dalla intera Provincia, dalle Calabrie, dalla Lucania, dalla Irpinia e persino dalla lontana Sicilia e, spesso, anche dal Napoletano. I numerosi convitti sorti e sviluppatisi in questi ultimi tempi stanno, precisamente, ad attestare l'importanza assunta dalla nostra Città nel campo degli studi dell'Ordine Medio. Epperò, il voto, se pure inappagato, non è stato mai dimenticato; chè, anzi, si è andato maggiormente intensificando e, negli anni passati, per la maggiore affluenza verificatasi presso le scuole dell'ordine Medio Magistrale, si è orientato verso la istituzione di una Facoltà Superiore di Magistero. I giovani dell'Italia meridionale, infatti, provenienti dalle Scuole Magistrali, hanno quasi preclusa la via alla continuazione degli studi ed al perfezionamento della propria cultura, dovendosi essi distribuire fra gli Istituti di Magistero di Roma e di Messina, essendo quello di Napoli esclusivamente femminile. Se, prima della guerra, quando i mezzi di comunicazione funzionavano regolarmente e le distanze, anche le più notevoli, venivano facilmente raggiunte, riusciva difficilissimo a questi giovani frequentare l'Istituto di Roma o quello di Messina, oggi — in cui, per effetto della guerra, tali mezzi sono stati in gran parte paralizzati, nè è a prevedersi quando potranno essere ripristinati — lo è assolutamente impossibile. Attualmente, pertanto, questi giovani, ansiosi di progredire negli studi e di potere anche essi un giorno annoverarsi fra

gli intellettuali dell'Italia risorta trovansi in difficile e precaria situazione, che deve pure essere esaminata, allo scopo di risolverla con urgenza, dagli organi cui compete l'istruzione delle future generazioni. Unica soluzione, quindi, che alle classi intellettuali, agli Enti, alle Associazioni di categoria, è sembrata possibile, è stata precisamente quella di sciogliere l'antico voto, ottenendosi in Salerno la fondazione di un Istituto Superiore di Magistero per alunni di ambo i sessi. La Civica Amministrazione, cui, oltre l'attività che le è propria, compete anche quella sociale, interpetrando l' unanime desiderio della cittadinanza salernitana, che rispecchia anche quello delle provincie limitrofe, ha pensato che potesse più facilmente raggiungersi lo scopo, chiedendosi, ed ottenendosi, per ora, la erezione di un Istituto Superiore di Magistero pareggiato, nella certezza che, per il rapido incremento che esso non potrà non avere, potrà presto essere trasformato in Regio. Nè la Civica Amministrazione si è preoccupata della spesa di cui andrà a gravarsi — ripartita peraltro con l'Amministrazione Provinciale — poichè essa sarà, ad abundantiam, compensata, oltre che dai vantaggi economici che dalla istituzione della Facoltà deriveranno alla economia cittadina, per l'affluenza di nuovi professori, di nuovi funzionari, di nuovi alunni, dal maggiore prestigio e dalla più alta dignità che assumerà la nostra Salerno, riconquistando il titolo di Città Universitaria, sia pure limitato, per ora, ad una sola Facoltà e che tutto lascia sperare potrà, in un prossimo domani, essere gradualmente esteso al altre Facoltà, e, in ispecie, a quella di Medicina, da essa già con tutta gloria — che ben può dirsi immortale — posseduta;

Visto che è stato all' uopo raggiunto analogo accordo con la Amministrazione Provinciale, per la gestione dell'erigendo Istituto,

come dall'apposito schema di Statuto compilato dagli organi competenti e dell'annesso piano finanziario, dal quale risulta una spesa annua di L. 800.000.00, ripartita in parti uguali fra i due Enti;

Visto che nella spesa dovrà anche concorrere l'Organo Provinciale che risulterà dalla trasformazione del Consiglio delle Corporazioni, oggi in condizioni di non potersi impegnare;

DELIBERA

1. - Far voti all'Ecc. il Ministro Segretario di Stato dell'Educazione Nazionale, per la istituzione, in Salerno, di un Istituto Superiore di Magistero Pareggiato, per il conseguimento della Laurea in Materie Letterarie, di quella in Pedagogia, di quella in Lingue e Letterature Straniere e del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole Elementari.

2. - Approvare, come approva, l'annesso schema di Statuto, costituito da n. 47 articoli, che, firmato dal sottoscritto Commissario e dal Segretario Generale del Comune, forma parte integrante della presente deliberazione.

3. - Porre a carico del Comune la quota di spesa di propria competenza in annue L. 400.000.00, la quale graverà sull'apposito stanziamento del bilancio passivo per il corrente esercizio, con impegno ad eseguire analoghi stanziamenti nei bilanci dei futuri esercizi. Il pagamento di tale somma sarà garantito con delegazioni bimestrali sulla imposta del valore locativo.

4. - Riservare gli accordi con l'Organo Provinciale che risulterà dalla trasformazione dell'attuale Consiglio delle Corporazioni, per il concorso nella spesa, il quale andrà in detrazione delle quote a carico del Comune e dell'Amministrazione Provinciale.

Firmati BARATTA - MENNA

Pubblicata la presente all'albo pretorio addì 17 febbraio 1944, senza osservazioni. *Il Segretario Generale* F.to MENNA.

N. 4710 — Visto, si rende esecutiva, salvo ratifica della G. P. A. — Salerno, 20 febbraio 1944 — *Il Prefetto* F.to VACCA DE DOMINICIS.

Visto: IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
BARATTA

Visto: IL SEGRETARIO GENERALE
MENNA

§ 2. - Deliberazione dell' Amministrazione Provinciale di Salerno.

N. 121.

OGGETTO: *Istituto Superiore Pareggiato di Magistero — Contributo della Provincia.*

L'anno Millenovecentoquarantaquattro il giorno ventiquattro del mese di febbraio nella sede della Provincia.

Il Commissario Prefettizio dell' Amministrazione Provinciale di Salerno Avv. Comm. ADOLFO CILENTO, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Comm. LEONARDO TAFURI.

Visto che, in correlazione alla maggiore affluenza di alunni verificatasi, in questi ultimi anni, presso le scuole dell'ordine medio magistrale, è andato, a mano a mano, aumentando il numero dei giovani iscritti alla facoltà di Magistero per la laurea in materie letterarie, per quella in pedagogia e filosofia e per il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari;

Visto che, però, i giovani dell'Italia Meridionale e specialmente quelli delle Calabrie, della Lucania, delle Puglie, dell'Irpinia e del Salernitano, sono costretti, per frequentare la facoltà di Ma-

gistero, a recarsi a Roma, poichè alla dipendenza dell'Università di Napoli esiste soltanto una sezione di Magistero femminile, gestita dall'Istituto « Suor Orsola Benincasa »;

Visto che quanto sopra costituisce una gravissima ingiustificata lacuna, avvertita da moltissimi anni e mai colmata;

Visto che il disagio dei giovani si è maggiormente aggravato oggi, essendo in gran parte paralizzati i mezzi di comunicazione, nè potendosi prevedere quando saranno ripristinati;

Visto che, tale disagio potrà essere eliminato soltanto con la fondazione in Salerno di un Istituto di Magistero pareggiato;

Visto che la fondazione del nuovo Istituto in questa città, che ha sì nobili tradizioni nel campo culturale e scientifico, rappresenterà la realizzazione di una legittima aspirazione cittadina ed un atto di giustizia verso tanti giovani che, per la impossibilità di recarsi a Roma, sono costretti a rinunziare alla continuazione degli studi ed al perfezionamento della propria cultura;

Visto che questa Amministrazione e quella del Comune di Salerno, allo scopo di affrettare la concreta soluzione dell'importante problema, hanno fatto procedere dagli organi competenti alla compilazione dello schema di Statuto da porre a base dell'erigendo Istituto, in armonia alle vigenti disposizioni di legge sull'ordinamento didattico Universitario;

Visto che tale schema di Statuto, per quanto riflette l'ordinamento degli studi, presenta la prescritta garanzia, e per quanto attiene agli organi di Amministrazione va modificato nel senso che del Consiglio di Amministrazione dovrà far parte di diritto il Capo dell'Amministrazione Provinciale, con diritto all'Amministrazione di nominare gli altri due componenti delegati della Provincia;

Visto che il piano finanziario annesso allo Statuto prevede, oltre

il gettito delle tasse scolastiche e di diploma, un introito di annue L. 800.000 da sostenersi in parti eguali dai due Enti fondatori;

Visto che nella spesa dovrà anche concorrere l'Organo Provinciale che risulterà dalla trasformazione del Consiglio delle Corporazioni e che tale concorso dovrà essere destinato in detrazione di quello posto a carico dell'Amministrazione Provinciale e di quella Comunale;

DELIBERA

1) Far voti all'Ecc. il Ministro Segretario di Stato dell'Educazione Nazionale per la istituzione, in Salerno, di un Istituto Superiore pareggiato di Magistero, per il conseguimento della laurea in Materie Letterarie, di quella in Pedagogia, di quella in Lingue e Letterature Straniere e del diploma di abilitazione alla Vigilanza nelle Scuole Elementari;

2) Approvare, come approva, con la modifica anzidetta, l'annesso schema di Statuto, costituito da n. 47 articoli, che, firmato dal sottoscritto Commissario e dal Segretario Generale della Provincia, forma parte integrante della presente deliberazione;

3) Porre a carico della Provincia la quota di spesa di propria competenza in annue L. 400.000.00 con l'esclusione di qualsiasi altro contributo, la quale graverà su apposito stanziamento da crearsi nella parte straordinaria del bilancio del corrente esercizio, mediante storno di pari somma dall'art. 47/A del bilancio stesso e con impegno di eseguire apposito stanziamento nei bilanci pei futuri esercizi. Il pagamento di tale somma sarà garantito con delegazioni bimestrali da rilasciarsi nelle forme prescritte sulla sovrimposta fondiaria;

4) Riservare gli accordi con l'Organo Provinciale che risulterà

dalla trasformazione del Consiglio delle Corporazioni, per il concorso nella spesa, in detrazione delle quote di carico di questa Amministrazione e di quella del Comune di Salerno.

Del che il presente verbale, che, previa lettura, si approva.

Il Commissario Prefettizio
F.to A. CILENTO

Il Segretario Generale
F.to L. TAFURI

La presente deliberazione è stata pubblicata per copia all'Albo Pretorio della Provincia dal 25 febbraio al 3 marzo 1944 e contro di essa nessun reclamo è stato presentato a questo Ufficio Amministrativo.

Salerno, lì 4 marzo 1944

Il Segretario Generale
F.to L. TAFURI

N. 6044 — Salerno, 4 marzo 1944 — Visto, si rende esecutiva, salvo ratifica della G. P. A.

Il Prefetto
F.to VACCA DE DOMINICIS

Per copia conforme all'originale.

Salerno, lì 5 marzo 1944.

Il Segretario Generale
F.to L. TAFURI

Visto *Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale*
F.to C. LIBERTI

§ 3. - Relazione delle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Salerno sulla necessità della istituzione in Salerno di un Istituto Superiore di Magistero Pareggiato.

A Sua Eccellenza

il Ministro dell' Educazione Nazionale

SALERNO

OGGETTO: *Relazione sulla necessità della istituzione, in Salerno, di un Istituto Superiore di Magistero Pareggiato.*

Il numero degli studenti dell'Italia Meridionale, iscritti alla Facoltà di Magistero, per la laurea in materie letterarie, per quella in pedagogia e filosofia e per il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole Elementari, va sempre aumentando, a causa dell'incremento dato agli studi dell'ordine medio magistrale. La massima parte della popolazione scolastica è attualmente distribuita tra gli Istituti di Magistero di Roma, Napoli e Messina, i quali sono gli unici Istituti del genere, cui possano affluire i giovani dell'Italia Meridionale.

Quando i mezzi di comunicazione funzionavano regolarmente e le distanze così, anche le più notevoli, venivano facilmente raggiunte, riusciva agevole agli studenti delle provincie siciliane e in genere del mezzogiorno d'Italia frequentare i corsi presso l'Istituto

viciniore. Ma oggi che, in seguito ai disastri della guerra, i mezzi di comunicazione sono in parte paralizzati, e non si sa quando essi potranno essere ripristinati, gli studenti residenti fuori dei capoluoghi suindicati, sedi degli Istituti in parola, non hanno alcuna possibilità di fequentare assiduamente, per trarne il necessario profitto, i corsi dei vari insegnamenti.

Si è venuto a creare, pertanto, una situazione penosamente precaria per i molti giovani interessati i quali, come è ovvio, vedono pregiudicato il loro avvenire, perchè, infatti, ogni ritardo, sia pur breve nel corso degli studi di grado universitario, provoca quasi sempre ripercussioni lesive nel futuro. Molti di essi, ed in particolar modo le donne, che sono numerosissime, sono stati costretti a rinunziare perfino a sostenere gli esami della decorsa sessione autunnale, appunto per l'assoluta impossibilità di raggiungere la sede dello Istituto.

Questo grave disagio morale e materiale potrà essere eliminato mediante la istituzione in Salerno di un Istituto Superiore di Magistero Pareggiato, perchè Salerno e Provincia, oltre ad essere per se stesse centro importante di studi, per la loro posizione geografica, potrebbero facilmente accogliere gli studenti della Lucania e delle Calabrie, i quali, per le suaccennate condizioni contingenti, non possono raggiungere nè l'Istituto Superiore di Magistero di Messina nè quelli, ancora più lontani, di Napoli e Roma.

A parte, poi, ogni altra considerazione di indole pratica, giova considerare che la Città di Salerno vanta una gloriosa tradizione culturale. Essa fu centro di celebri Scuole di grado superiore, tra le quali rifulse quella medica. Non sarebbe, perciò, privo di profondo significato ripristinare tale nobile tradizione, col consentire la invo-

cata istituzione, la quale, oltre a tornare sensibilmente vantaggiosa a tanta gioventù studiosa, sarebbe foriera di maggiore dignità ed autorità scolastica per la popolazione dell'Italia liberata.

Le Amministrazioni provinciale e comunale di Salerno sono liete di assumersi l'onere per tale iniziativa sia per venire incontro ai sentiti bisogni degli interessati, sia per obbedire a quel senso di profondo attaccamento alla sorte degli studi, da cui sempre sono state animate. Epperò chiedono alla Eccellenza Vostra l'autorizzazione alla istituzione, nella Città di Salerno, di un Istituto Superiore di Magistero, secondo il piano di studio indicato nello annesso schema.

A dimostrazione delle possibilità finanziarie per il mantenimento e la gestione della richiesta istituzione, si allega il relativo piano finanziario.

Si unisce, infine, lo schema di Statuto.

Salerno, li 19 febbraio 1944.

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale
F.to: A. Cilento

Il Commissario Prefettizio del Comune
F.to: S. Baratta

§ 4. - Domanda delle Amministrazioni Comunale e Provinciale al Ministero della Pubblica Istruzione.

A Sua Eccellenza
il Ministro dell'Educazione Nazionale

SALERNO

Antica aspirazione di Salerno è stata quella di avere una Facoltà universitaria che ne avesse, attraverso il tempo, perpetuato le nobili tradizioni culturali e scientifiche, conservandole quella prerogativa che essa, prima fra tutte le Città d'Italia, si era conquistata. Ma un complesso di circostanze ostacolò sempre la realizzazione della legittima aspirazione, pur riconoscendosi che un sì importante centro studentesco dell'ordine medio, cui affluiscono alunni, oltre che dall'intera provincia, dalla lontana Sicilia, avrebbe avuto diritto ad essere sede di studi superiori.

La lacuna, se per il passato restava circoscritta al campo sentimentale, in quanto che i giovani delle suddette regioni trovavano pur modo, con non lievi sacrifici, di fequentare gl'Istituti Universitari in altre sedi, si appalesa oggi in tutta la sua gravità, a causa degli interrotti mezzi di comunicazione per le operazioni di guerra. Tuttavia gli studenti provenienti dai Licei e dagli Istituti Tecnici riescono stentatamente a raggiungere Napoli ed a frequentare ivi le Facoltà Universitarie. Ma la situazione è gravissima per quelli provenienti dagli Istituti Magistrali, i quali, per frequentare il Ma-

gistero Superiore, dovrebbero recarsi a Roma o a Messina, esistendo in Napoli una sezione di Magistero esclusivamente femminile. Il che, già tanto dispendioso e difficile in tempi normali, riuscirebbe assolutamente impossibile nell'attuale momento e, forse, per molto tempo ancora, non potendosi prevedere quando saranno ripristinati i mezzi di comunicazione. Ond'è che questi giovani, pur ansiosi di annoverarsi un giorno fra gl'intellettuali della risorta Italia, vedonsi preclusa la via a progredire negli studi ed a perfezionare la propria cultura.

L'Amministrazione Comunale e quella Provinciale di Salerno, pertanto, hanno pensato che unica soluzione del problema fosse quella di fondare in questa Città, che tanto ne è degna, per essere stata la culla della Scienza e della Cultura, un Istituto Superiore di Magistero Pareggiato per gli alunni di ambo i sessi e per il conseguimento della laurea in materie letterarie e di quella in filosofia e pedagogia, nonchè del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole Elementari. E' stato redatto, in armonia alle vigenti disposizioni sull'ordinamento didattico, apposito Statuto, con annesso piano finanziario, approvato da entrambe le Amministrazioni nelle forme di legge.

I sottoscritti, pertanto, in rappresentanza rispettivamente del Comune e della Provincia di Salerno, si onorano avanzare istanza alla Eccellenza Vostra, per la emanazione del decreto di fondazione dell'Istituto e del suo pareggiamento a quelli Regi, ed allegano alla presente gli atti prescritti dalle vigenti norme.

Salerno, 19 febbraio 1944.

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale
F.to: A. Cilento

Il Commissario Prefettizio del Comune
F.to: S. Baratta

§ 5. - R. decreto del 9 marzo 1944, n. 149, per la "Istituzione in Salerno di un Istituto Superiore di Magistero „.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il T. U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1595 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Ritenuto che l'istituzione di un Istituto Superiore di Magistero pareggiato nella città di Salerno risponde alle esigenze scolastiche del Mezzogiorno d' Italia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo :

ART. 1.

E' istituito nella città di Salerno un Istituto Superiore di Magistero pareggiato, per il conseguimento delle Lauree e del Diploma di cui appresso :

1) laurea in materie letterarie;

2) laurea in pedagogia;

3) laurea in lingue e letterature straniere;

4) diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

ART. 2.

Agli studi compiuti nel predetto Istituto è riconosciuto valore legale a tutti gli effetti del titolo II. Cap. I. del citato Testo Unico sulla Istruzione Superiore, a decorrere dall'anno accademico 1943-44.

ART. 3.

E' approvato il relativo Statuto costituito da n. 47 articoli, che, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto, del quale forma parte sostanziale ed integrante.

ART. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella « serie speciale » della Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Salerno, 9 marzo 1944.

VITTORIO EMANUELE

CUOMO

Visto

Il Guardasigilli : CASATI

Registrato alla Corte dei Conti addì 1° luglio 1944, reg. Pubblica Istruzione n. 1 a fol. 11. - **Irbicella.**

§ 6. - Statuto dell' Istituto Superiore di Magistero Pareggiato di Salerno.

Titolo I.

COSTITUZIONE DELL' ISTITUTO

Art. 1.

E' istituito in Salerno un Istituto Superiore di Magistero Pareggiato, il quale ha lo scopo di conferire ai licenziati degli Istituti Magistrali le lauree e il diploma di cui ai numeri 11, 12, 13 e 14 della tabella 1 delle disposizioni sull'ordinamento didattico universitario (R. D. 30 settembre 1938 n. 1652) e precisamente:

1) Laurea in Materie Letterarie;

2) Laurea in Pedagogia;

3) Laurea in Lingue e Letterature Straniere;

4) Diploma di Abilitazione alla Vigilanza nelle Scuole Elementari.

Art. 2.

L'Istituto Superiore di Magistero Pareggiato è fondato dalle Amministrazioni Provinciale e Comunale di Salerno, le quali provvedono al governo di esso mediante un Consiglio di Amministrazione.

ART. 3.

Al mantenimento dell'Istituto provvedono gli Enti promotori, nei limiti, per la Provincia, del proprio deliberato impegnativo 24 febbraio 1944, n. 121.

ART. 4.

L'Istituto è retto dalle disposizioni legislative e regolamenti concernenti gli Istituti di Magistero Pareggiati e dalle norme del presente Statuto.

TITOLO II.

GOVERNO DELL' ISTITUTO

ART. 5.

Il Governo dell'Istituto Superiore di Magistero Pareggiato spetta alle seguenti Autorità:

1. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. - Il Consiglio di Amministrazione;
3. - Il Direttore dell'Istituto;
4. - Il Consiglio Direttivo;
5. - Il Consiglio dei Professori.

ART. 6.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Ministero per l'Educazione Nazionale.

ART. 7.

Compongono il Consiglio di Amministrazione :

1. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

2. - Il Direttore dell'Istituto;

3. - Un Rappresentante del Governo scelto dal Ministro per l'Educazione Nazionale;

4. - Quattro Consiglieri, nominati due dall'Amministrazione Provinciale e due dall'Amministrazione Comunale di Salerno.

Fanno parte di diritto del Consiglio il Presidente dell'Amministrazione Provinciale e il Sindaco di Salerno.

I componenti elettivi durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

ART. 8.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione :

a) Ha la rappresentanza legale dell'Istituto;

b) Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e provvede alla esecuzione delle deliberazioni di esso;

c) Esercita l'autorità disciplinare sul personale di ogni categoria addetto all'Istituto ;

d) Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dal presente Statuto.

ART. 9.

a) Ha il governo morale e la gestione economica dell'Istituto;

b) Provvede alla compilazione del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo, alla ripartizione delle somme assegnate all'Istituto per il funzionamento dei servizi, con facoltà di deliberare storni di categoria del bilancio ;

c) Delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, sul modo di provvedere alle cattedre vacanti stabilmente o mediante incarichi;

d) Delibera sulla esenzione totale o parziale delle tasse e so-

vratasse scolastiche a favore degli alunni ed esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi e dal presente Statuto.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è richiesto l'intervento di almeno quattro Consiglieri, oltre il Presidente.

Le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario dello Istituto che interviene alle adunanze con voto consultivo.

ART. 10.

Il governo didattico dell'Istituto spetta al Direttore, al Consiglio Direttivo e al Consiglio dei Professori, i quali esercitano rispettivamente le attribuzioni di cui ai seguenti articoli.

ART. 11.

Il Direttore dell'Istituto è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Dura in carica due anni e può essere confermato. E' scelto tra i professori di ruolo dell'Istituto.

ART. 12.

Il Direttore :

a) Cura il regolare andamento degli studi e la osservanza di tutte le norme relative;

b) Esercita l'autorità disciplinare sugli studenti;

c) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio dei Professori e provvede alla esecuzione delle loro deliberazioni;

d) Riferisce con relazione annuale sullo andamento generale didattico e morale dell'Istituto;

e) Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi e dal presente Statuto.

Il Direttore può nominare un Vice-Direttore che lo coadiuvi e lo supplisca per tutte le sue attribuzioni in caso di assenza o di impedimento.

ART. 13.

Il Consiglio Direttivo si compone di tutti i Professori di ruolo.

ART. 14.

Il Consiglio Direttivo:

a) Delibera sul modo di provvedere alle cattedre vacanti stabilmente o mediante incarichi;

b) Fa proposte e dà pareri sui provvedimenti relativi allo stato giuridico dei professori di ruolo o alla nomina e conferma dei professori di ruolo o alla nomina e conferma dei professori incaricati;

c) Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi e dal presente Statuto.

ART. 15.

Il Consiglio dei Professori si compone di tutti i professori dell'Istituto.

ART. 16.

Il Consiglio dei Professori:

a) Coordina e rivede i programmi di insegnamento;

b) Delibera sugli orari delle lezioni ed esercitazioni dei singoli corsi e determina l'orario generale dell'Istituto;

c) Dà parere su qualsiasi argomento di carattere generale concernente l'ordinamento didattico dell'Istituto;

d) Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi e dal presente Statuto.

Per la validità delle adunanze del Consiglio dei Professori è richiesto l'intervento di almeno due terzi dei membri. Il più giovane esercita le funzioni di segretario.

Titolo III.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 17.

La durata del Corso degli Studi per la laurea in Materie Letterarie è di quattro anni.

Sono titoli di ammissione: diploma di abilitazione magistrale e concorso.

Sono insegnamenti fondamentali :

1) Lingua e Letteratura Italiana (triennale);

2) Lingua e Letteratura Latina (triennale);

3) Storia (triennale);

4) Geografia (triennale);

5) Pedagogia;

6) Storia della Filosofia;

7) Lingua e Letteratura Moderna Straniera a scelta (biennale).

Sono insegnamenti complementari :

1) Grammatica latina;

2) Filologia romanza;

3) Archeologia;

4) Istituzioni di Diritto pubblico e Legislazione scolastica;

5) Storia dell'arte medioevale e moderna;

6) Storia del Risorgimento.

Il concorso di ammissione consiste :

a) nella valutazione dei voti riportati agli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione magistrale, nel gruppo delle materie letterarie;

b) in una prova scritta di cultura generale, per cui sono concesse sei ore di tempo.

Il terzo anno di corso di Geografia deve essere differenziato come corso di applicazione.

Nel corso di Storia (triennale) un anno deve essere dedicato alla Storia romana, un anno alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti tra i complementari.

ART. 18.

La durata del Corso degli Studi per la laurea in Pedagogia è di anni quattro.

Sono titoli di ammissione: diploma di abilitazione magistrale e concorso.

Sono insegnamenti fondamentali :

1) Lingua e Letteratura Italiana (biennale);

2) Lingua e Letteratura Latina (biennale);

3) Storia della Filosofia (biennale);

4) Filosofia (biennale);

5) Pedagogia (triennale);

6) Storia (biennale);

7) Lingua e Letteratura Moderna Straniera a scelta (biennale).

Sono insegnamenti complementari:

1) Filologia romanza;

2) Archeologia;

3) Istituzioni di Diritto pubblico e Legislazione scolastica;

4) Psicologia;

5) Storia dell'arte medioevale e moderna;

6) Storia del Risorgimento.

Il concorso di ammissione consiste:

a) Nella valutazione dei voti riportati agli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione magistrale, nella Filosofia e nella Pedagogia;

b) In una prova scritta di cultura generale per cui sono concesse se ore di tempo.

Nel corso di Storia (biennale) un anno deve essere dedicato alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta d'italiano, una di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale nelle discipline filosofiche.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti tra i complementari.

ART. 19.

La durata del Corso degli Studi per la laurea in Lingue e Letterature Straniere è di quattro anni.

Sono titoli di ammissione: diploma di abilitazione magistrale o licenza a norma dell'art. 15 del R. D. L. 20 giugno 1935,

n. 1071, della Scuola civica « Regina Margherita » di Genova o della Scuola civica « Alessandro Manzoni » di Milano, e concorso.

Sono insegnamenti fondamentali :

1) Lingua e Letteratura Italiana (biennale);

2) Lingua e Letteratura Latina (biennale);

3) Lingua e Letteratura Francese;

4) Lingua e Letteratura Tedesca;

5) Lingua e Letteratura Inglese;

6) Lingua e Letteratura Spagnuola;

7) Filologia romanza;

8) Filologia germanica;

9) Storia (biennale);

10) Geografia.

Sono insegnamenti complementari:

1) Storia della Filosofia;

2) Filosofia;

3) Pedagogia;

4) Storia dell'arte medioevale e moderna.

Il concorso di ammissione consiste:

a) Nella valutazione dei voti riportati, nel gruppo delle materie letterarie, agli esami per il conseguimento del titolo di studi medio prescritto per l'ammissione;

b) In una prova scritta di cultura generale, per cui sono concesse sei ore di tempo.

Lo studente deve seguire per tutti i quattro anni l'insegnamento della lingua straniera alla quale intende dedicare i suoi studi, e per due anni quello di un'altra delle lingue straniere; egli può inoltre seguire, pure per due anni, l'insegnamento di una terza lin-

gua straniera, nel qual caso può diminuire di uno gli insegnamenti complementari.

Nel corso di Storia (biennale) un anno deve essere dedicato alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna, alternativamente. Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina ed una di cultura generale nella lingua straniera nella quale ha approfondito i suoi studi per il conseguimento della laurea. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

ART. 20.

La durata del Corso degli Studi per il diploma di Abilitazione alla Vigilanza nelle Scuole Elementari è di tre anni.

Sono titoli di ammissione: diploma di abilitazione magistrale e concorso.

Sono insegnamenti fondamentali :

1) Pedagogia (triennale);
2) Lingua e Letteratura Italiana (biennale);
3) Lingua e Letteratura Latina (biennale);
4) Storia (biennale);
5) Geografia (biennale);
6) Storia della Filosofia (biennale);
7) Istituzioni di Diritto pubblico e Legislazione scolastica;
8) Igiene.

Sono insegnamenti complementari:

1) Lingua e Letteratura Straniera a scelta (biennale).

Il Concorso di ammissione consiste:

a) nella valutazione dei voti riportati agli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione magistrale, nel gruppo delle materie letterarie e della filosofia e pedagogia;

b) in una prova scritta di cultura generale per cui sono concesse sei ore di tempo.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di pedagogia, una di italiano ed una della lingua straniera scelta.

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in quello complementare.

ART. 21.

Alle materie di cui agli articoli precedenti, è aggiunta quale materia complementare la Religione che potrà essere svolta in corso quadriennale per le lauree e triennale per il diploma.

ART. 22.

Con il manifesto degli studi il Consiglio dei Professori comunica annualmente i piani di studio consigliati per i singoli corsi di laurea o di diploma, prescrivendo anche le esercitazioni e le eventuali prove per quegli insegnamenti per i quali siano ritenute opportune dalla Facoltà.

ART. 23.

Tutti i corsi comprendono almeno tre ore settimanali di insegnamento. Il Consiglio dei Professori stabilisce per quali materie l'insegnamento cattedratico debba essere accompagnato da esercitazioni orali o scritte.

L'insegnamento delle materie comuni al conseguimento delle tre lauree e del diploma può essere impartito a classi riunite.

Titolo IV.

PROFESSORI E LETTORI

Art. 24.

L' insegnamento è impartito da professori di ruolo e da incaricati.

Art. 25.

Il numero dei posti di professori di ruolo è di quattro. Per l'assunzione, lo stato giuridico ed il trattamento economico dei professori di ruolo saranno osservate, in quanto applicabili, le norme legislative e regolamentari vigenti in materia per i professori di ruolo della R. Università.

La nomina viene fatta dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 26.

Il conferimento degli incarichi di insegnamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Consiglio Direttivo; il conferimento delle supplenze è fatto dal direttore dell' Istituto.

In ogni caso dovranno essere osservate le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 del R.D.L. 20 giugno 1935 n. 1071.

Art. 27.

Ai professori dell'Istituto sarà fatto un trattamento di quiescenza in rapporto allo stipendio goduto sulle stesse basi adottate per i professori di ruolo delle RR. Università.

ART. 28.

Qualsiasi modificazione che venisse apportata in seguito circa il trattamento economico di quiescenza dei professori di ruolo delle RR. Università si intende estesa anche ai professori di ruolo dell' Istituto.

ART. 29.

Ai professori incaricati è devoluto un emolumento che viene fissato anno per anno e per ciascun professore dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 30.

Alle cattedre di lingua e letteratura possono essere assegnati lettori i quali hanno per compito di curare sotto la direzione del professore della materia le esercitazioni relative.

ART. 31.

I posti di lettori sono determinati a seconda del bisogno dal Consiglio di Amministrazione ed in ogni caso in misura non superiore a sei.

ART. 32.

I lettori sono nominati con l' osservanza delle disposizioni previste nel T.U. delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. D. 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni.

ART. 33.

Ai lettori ordinari spetta il trattamento economico previsto dall' art. 14, comma 3 del R. D. L. 20 giugno 1935, n. 1071.

Titolo V.

STUDENTI, ESAMI E TASSE

Art. 34.

L' iscrizione al primo anno dell'Istituto si fa in seguito ad esame di concorso. L'esame di concorso si svolge con la osservanza delle norme e delle modalità previste dagli articoli 17 e seguenti del regolamento, approvato con R. D. 4 giugno 1938, n. 1269.

Art. 35.

Per quanto riguarda la giurisdizione disciplinare saranno osservate le disposizioni di cui all' art. 16 del R. D. 20 giugno 1935 n. 1071.

Art. 36.

Gli esami sono :

a) di concorso per l' iscrizione al primo anno ;

b) di profitto, annuali ;

c) di laurea.

Gli esami sono regolati dalle norme contenute nel R. D. 4 giugno 1938, n. 1269.

Art. 37.

Gli esami di profitto sono dati per singole materie ed annualmente anche per le materie a corso pluriennale.

Art. 38.

L' esame di laurea consiste :

a) nella presentazione di una dissertazione scritta su argo-

mento consigliato dal professore della materia prescelta dallo studente;

b) nella discussione della dissertazione scritta.

La dissertazione scritta deve essere presentata alla segreteria dell'Istituto un mese prima della data fissata per l'esame.

ART. 39.

Gli iscritti devono pagare tutte le tasse e sopratasse scolastiche nella stessa misura stabilita dalla tabella A) del R. decreto-legge 25 febbraio 1937 n. 439 e dal R. decreto-legge 21 giugno 1938, n. 1114. In aggiunta alle predette tasse e sopratasse essi sono inoltre tenuti a pagare una sopratassa annua di frequenza di L. 150,00.

Per la devoluzione e la ripartizione del provento delle tasse e sopratasse scolastiche si applicano le norme vigenti per le Università e per gli Istituti superiori liberi.

Per tutto quanto concerne il pagamento dei diritti di segreteria si osservano le norme vigenti per le Università e gli Istituti Superiori Regi.

Qualsiasi modificazione che venisse apportata in seguito alle tasse e sopratasse scolastiche relative ai corsi di laurea e di diploma propri delle Facoltà di Magistero delle RR. Università s'intende estesa all'Istituto.

ART. 40.

Chi interrompe per qualsiasi motivo gli studi non ha diritto al rimborso delle tasse e sopratasse pagate.

Titolo VI.

PERSONALE DI SEGRETERIA E SUBALTERNO

Art. 41.

Il servizio di segreteria e di cassa è affidato ad un Segretario delegato dal Comune fra gli impiegati dell' Amministrazione Comunale.

Art. 42.

L'Ufficio di Segreteria è costituito da un Segretario e da un Vice Segretario entrambi muniti di un titolo di studio conseguito in una scuola media, e sono a carico del Comune.

Il Segretario ha anche la funzione di economo e cassiere.

Il numero delle persone addette ai servizi di custodia, pulizia e simili viene fissato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione, ma non sarà mai inferiore a due.

Art. 43.

Le retribuzioni del personale di Segreteria e subalterno sono fissate dal Consiglio di Amministrazione in misura non superiore a quella prevista per le corrispondenti categorie di personale statale.

Titolo VII.

AMMINISTRAZIONE

Art. 44.

L'Amministrazione dell'Istituto è affidata, come dall'art. 9, al Consiglio di Amministrazione.

ART. 45.

Quando l'Istituto Superiore di Magistero Pareggiato avesse per qualsiasi motivo a cessare oppure ad essere privato della personalità giuridica o dell'autonomia, il suo patrimonio sarà devoluto agli Enti promotori.

TITOLO VIII.

DISPOSIZIONI VARIE

ART. 46

Nell' Istituto può essere fondato un Gabinetto di Didattica con annesse classi modello la cui direzione spetta al Professore di Pedagogia.

ART. 47.

L'Istituto ha una propria biblioteca.

Il funzionamento di essa sarà disciplinato dal Consiglio Direttivo con apposito regolamento interno.

Il Preside dell' Amministrazione Prov.le di Salerno
Carlo Liberti

Il Sindaco della Città di Salerno
Silvio Baratta

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

VISTO per l'approvazione.
Salerno, 9 marzo 1944.

IL MINISTRO
CUOMO

II.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

§ 1. - Consiglio di Amministrazione dell'Istituto . . . pag. 45

§ 2. - Attività del Consiglio di Amministrazione (Costituzione dell'Istituto - Locali per la Sede - Nomina del Direttore e dei Professori incaricati per l'insegnamento - Inaugurazione dell'anno accademico 1943-44 - Materiale per la Storia dell'arte - Concorso per la nomina dei Professori di ruolo dell'Istituto) . . . . . » 47

§ 3. - Personale incaricato della Direzione e dell'insegnamento - Titoli accademici - Pubblicazioni . » 57

§ 1. - Consiglio di Amministrazione.

Presidente:

On. Avv. Farina Mattia - Senatore del Regno nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Componenti di diritto:

1) **S. E. Prof. Quagliariello Gaetano** - Rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione;

2) **Avv. Liberti Carlo** - Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

3) **Avv. Baratta Silvio** - Sindaco di Salerno.

Consiglieri:

1) **Dr. Centola Giovanni**
2) **Dr. D'Agostino Eliseo**

} Rappresentanti del Comune di Salerno

3) **Avv. Cirone Arturo**
4) **Avv. De Ciccio Pietro**

} Rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Salerno.

§ 2. - Attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Magistero Pareggiato di Salerno iniziò la sua attività con la riunione del 15 marzo 1944.

Nelle varie tornate il Consiglio di Amministrazione ha esaminato minutamente tutti i provvedimenti intesi ad assicurare il normale svolgimento della vita dell'Istituto, in questo primo anno di vita, ed ha impartite le disposizioni necessarie per garentire la serietà degli studi e la dignità di funzione.

* * *

Riassunto di alcune fra le più importanti deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Costituzione dell'Istituto Superiore di Magistero Pareggiato in Salerno.

Nella prima seduta del Consiglio (15-3-1944) il Sindaco di Salerno, avv. Silvio Baratta, dà lettura della lettera in data 13-3-44. Prot. Num. 723 Gab. del Ministero dell'Educazione Nazionale diretta al Comune di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale, con la quale è stata comunicata l'autorizzazione per la istituzione dell'Istituto Superiore di Magistero Pareggiato in

Salerno. A tale lettera è allegata la copia del R. D. 9-3-1944 riguardante la istituzione dell'Istituto medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima adunanza ed interpretando il concorde fervido sentimento della Cittadinanza

ELEVA

il pensiero riconoscente al Governo dell' Italia Liberata e, particolarmente, a S. E. il Ministro dell' Educazione Nazionale per l' istituzione in Salerno dell' Istituto Superiore di Magistero Pareggiato che restituisce alla ippocratica Città il titolo di sede universitaria, da essa già, con tanta gloria, posseduto ;

FA VOTI

A) Perchè l' Istituto, con tanta ansia atteso, inizi subito il suo funzionamento e venga, così, nel corrente anno scolastico, incontro al desiderio di tanti giovani, di ambo i sessi, che nell'attuale momento si vedono preclusa la via degli studi. Sono migliaia di giovani, licenziati nel decorso anno dagl' Istituti medi magistrali di Salerno e delle Provincie limitrofe, i quali, se maschi, non possono, per ovvie ragioni, raggiungere le sedi di Roma e di Messina, se donne, non hanno la possibilità di frequentare l'Istituto di Magistero « Suor Orsola Benincasa » di Napoli per la mancanza di mezzi di trasporto. La istituzione della Facoltà di Magistero Superiore in Salerno è venuta quanto mai provvida; ma occorre che essa abbia piena realizzazione in quest' anno scolastico.

Il ritardo nell'inizio delle lezioni non può costituire motivo di preoccupazione, poichè anche altri Istituti Universitari, come quelli di Napoli, per le contingenze di guerra, da appena pochi giorni soltanto hanno completato gli esami ed iniziato le lezioni. La Provincia ed il Comune hanno ottenuto ed approntato i locali

occorrenti, nell'ex sede della Corte di Assise, alla via Tasso, e nella sede della Biblioteca Provinciale, al Corso Umberto I°. Il Comune, inoltre, darà la suppellettile e gli arredamenti necessari per il normale e decoroso funzionamento dell' Istituto. I due Enti, che hanno assunto il gravoso onere dell'annuo contributo di lire 400,000,00, per ciascuno, sono ben consapevoli dei mezzi abbisognevoli e nulla tralasceranno, onde la nuova Facoltà possa assolvere la sua funzione ed essere degna delle tradizioni culturali e della importanza della Città Capoluogo;

B) Perchè, allo scopo di non far generare nei giovani la impressione che il nuovo Istituto sia facile mezzo per il conseguimento delle lauree ad esso attribuite, ed a garenzia della serietà degli studi, sia stabilito pure un minimo di cinquanta lezioni per ogni disciplina, anche se si debbano ridurre o sopprimere le vacanze regolamentari.

Locali per la Sede dell' Istituto.

Sul secondo argomento posto all' ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione prende atto che l'Amministrazione Provinciale ha approntato i locali occorrenti, mettendo a disposizione dell'istituendo Magistero n. 2 aule della ex sede della Corte di Assise, alla via Tasso e n. 3 aule nella sede della Biblioteca Provinciale, alla via dei Mercanti, Pal. Pinto I° piano e, in considerazione del fatto che nei locali della ex sede della Corte di Assise devono essere ancora ultimati i lavori di riparazione, a cura dell' Amministrazione Provinciale, suggerisce la opportunità di dare subito inizio alle lezioni nei locali della Biblioteca Provinciale, dove possono essere già utilizzate n. 3 aule per l'insegnamento e dove può essere anche impiantata la Direzione e la Segreteria dell'Istituto.

Nomina del Direttore dell'Istituto.

Sul terzo argomento posto all' ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, approvato con R. D. 9-3-944,

DELIBERA

di affidare la Direzione dell'Istituto al Prof. Spano Giuseppe — già ordinario di Antichità Pompeiane ed Ercolanensi presso la R. Università di Napoli —, il quale, invitato dall' Autorità Comunale, ha già fatto pervenire la sua adesione per l'insegnamento di Archeologia.

Nomina dei Professori incaricati per l'insegnamento.

Sul quarto argomento posto all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione — esaminate le adesioni fatte pervenire dai Professori invitati dall'Autorità Comunale ad impartire l'insegnamento delle materie che formano oggetto dei Corsi di Studi indicati nello Statuto dell'Istituto — considerato che tutti i Professori sono muniti dei titoli prescritti ed offrono, per preparazione scientifica e per passione alla scuola, le necessarie garenzie per la serietà degli Studi

DELIBERA

di affidare l' incarico dell' insegnamento delle materie formanti oggetto dei corsi dell' Istituto ai Professori indicati nell' apposito elenco compilato con le indicazioni dei relativi titoli accademici e delle pubblicazioni di ciascuno.

Inaugurazione dell' anno accademico 1943-44.

In occasione dell' apertura dei Corsi dell' Istituto Superiore di Magistero Pareggiato di Salerno il Consiglio di Amministrazione, dolente di non potere — nelle attuali contingenze — farne

la inaugurazione in modo più solenne, vuole che della fausta ricorrenza resti consacrato il ricordo nel seguente ordine del giorno, in cui le antiche e gloriose tradizioni della città sono opportunamente evocate perchè esortino efficacemente a nobili iniziative e guidino ad alti destini.

PREMESSO

che la città di Salerno, fin dal Medio Evo — prima in tutta l'Europa — ebbe uno Studio Generale, in seno al quale si distinse la Scuola di Medicina che rese famosa nell'occidente europeo questa che, a buon diritto, fu chiamata « Civitas Hippocratica » e che il Petrarca elogiò appellandola « fons Medicinae et gymnasium nobilissimum ubi feliciter Litterarum omnium disciplina consistit » ;

che dal Medioevo, accanto a quelli di Medicina, fiorirono qui gli studi letterari, giuridici, scientifici con ininterrotte tradizioni, fino al principio del secolo XIX, quando, anche dopo la soppressione della gloriosa Scuola, quelli tuttavia continuarono rigogliosi e fecondi per opera del Reale Liceo che, rinverdendo il millenario patrimonio culturale tramandato da uomini di sommo ingegno e di vasto sapere, da Garioponto a Giovanni da Procida, da Alfano I a S. Tommaso d'Aquino, da Ruggiero di Fugaldo a Romualdo Guarna, ad Agostino Nifo e a cento altri, tenne alta la fama di questa Città « antiqua mater et domus Studii », imprimendo un'orma, spesso originalissima, nel campo dell'umano sapere in nobile gara con quella Reale Società Economica, vivaio di eletti ingegni e di patrioti, la quale tuttora, unica superstite nel Mezzogiorno d'Italia, dà segni tangibili della sua operosità ;

CONSIDERATO

che per le ragioni innanzi dette la Città di Salerno è stata sempre centro fiorentissimo di studi, dotato attualmente :

a) di una vasta Biblioteca Provinciale ricca di pregevoli collezioni e di rarissime opere a stampa e manoscritte;

b) di un Archivio di Stato, che, per la mole del patrimonio documentario in gran parte ancora inedito, per l'abbondanza del materiale storico pregevole che risale al 1008 (data del suo più antico documento), è senza alcun dubbio — dopo quelli di Napoli e Palermo — il più importante Archivio di Stato del Mezzogiorno;

c) di un Museo Provinciale che si arricchisce sempre più di materiale archeologico messo in luce da scavi sapientemente condotti;

d) dell' Archivio della Mensa Arcivescovile, di quello Capitolare, che sono due cospicue fonti storiche non ancora utilizzate a pieno;

e) del celebre Archivio della vicina Badia di Cava, che non è secondo a nessun altro archivio monastico dell' Italia Meridionale;

f) di una Sezione di Deputazione di Storia patria che, oltre all'edizione di memorie originali e di fonti, cura la pubblicazione di una Rivista scientifica — « Rassegna Storica Salernitana » —, il cui comitato di redazione è composto di studiosi di indiscusso valore;

CONSIDERATO

che da quando Salerno fu iniquamente privata dei suoi Studi universitari non venne mai meno in essa la decisa volontà di riallacciare il presente al passato — onde Enti pubblici e cittadini, in concordia di spiriti, elevarono sovente voti ed istanze affinchè si riconoscessero i secolari diritti della Città a riacquistare la dignità di centro di Studi Superiori, — le Amministrazioni della Provincia e del Comune, interpretando i sentimenti generali, chiesero la creazione di un Istituto Superiore di Magistero che

potesse rispondere, oltre che ai bisogni di questa provincia, anche a quelli delle consorelle del Mezzogiorno, i cui figli non avevano altra possibilità di scelta fra Messina e Roma, considerato che il Magistero Pareggiato di Napoli è unicamente femminile.

Al conseguimento del nobilissimo scopo le predette Amministrazioni hanno offerto con fervida gara i mezzi occorrenti al primo impianto ed hanno assunto l'impegno di concorrere al mantenimento dell'Istituto col versamento annuo di un contributo di L. 400.000,00 ciascuna, provvedendo, altresì, a tutti quegli altri adempimenti che metteranno in grado l'Istituto di avere una vita assolutamente autonoma senza incidere in nessun modo sul bilancio dello Stato.

Il sacrificio compiuto dalle Amministrazioni cittadine si ritiene tanto più apprezzabile in quanto è rivolto, nelle attuali dure vicende della Patria, al vantaggio di numerosi studenti di questa Provincia e di quelle limitrofe, i quali si trovano nell'impossibilità di raggiungere altri più lontani centri di studio. E se anche in avvenire, in seguito ad una eventuale riforma degli Istituti Universitari, quelli di Magistero dovessero per avventura essere soppressi, la Città di Salerno, che ne ha chiesta ed ottenuta l'istituzione unicamente a soddisfazione di bisogni spirituali, per attaccamento alla tradizione e per collaborare, secondo le sue forze, alla immancabile rinascita della vita nazionale e al necessario elevamento del livello degli studi superiori, sarà paga ed anzi menerà vanto di aver, in un difficile momento storico, giovato agli interessi dei cittadini ed agli studi di tutta l'Italia meridionale.

E peraltro le Amministrazioni della Provincia e del Comune hanno fede nell'avvenire di queste Istituto, perchè sorretto da giovani energie, e, pur non avendo potuto avere l'alto onore di accogliere in grembo al suo corpo accademico le eminenti personalità della scienza che decorano l'Ateneo napoletano, perchè quel Rettore Magnifico si è trovato, nelle presenti difficili circo-

stanze, nell' impossibilità di autorizzarle ad accettare l' invito, nutrono viva fiducia che avrà vita rigogliosa e feconda e saprà degnamente continuare la millenaria tradizione di studi che rese Salerno famosa in Europa;

CONSIDERATO

che con Real Decreto del 9 Marzo 1944 l' Istituzione del Magistero ebbe la sanzione sovrana, e che è stato accolto il voto espresso a S. E. il Ministro della Educazione Nazionale di ordinare l'immediato inizio dei corsi con un numero di lezioni non inferiore a cinquanta, sopprimendo tutte le vacanze fino alla fine dell' anno scolastico per far sì che gli studenti possano in certa misura recuperare il tempo perduto per superiori necessità, il Consiglio di Amministrazione, interprete del pensiero e del sentimento dei Rappresentanti della Provincia e del Comune, benemeriti Enti fondatori;

VISTO

che i corsi medesimi, in data odierna, hanno il felice inizio, affrettato dai voti concordi, sicchè possano dirsi finalmente realizzate le antiche e nobili aspirazioni della Città, ansiosa di ricongiungersi alle insigni sue tradizioni culturali che dalla lontananza dei secoli ne fecero alto e chiaro il nome nel mondo,

invia le espressioni della più profonda gratitudine a S. E. il Ministro della Educazione Nazionale Prof. avv. Giovanni Cuomo che si è degnato accogliere e realizzare i voti delle predette Amministrazioni;

rivolge un deferente saluto ai valorosi Docenti ai quali è affidata l' alta missione di dare, con la bontà e l' efficacia del loro insegnamento, vigore di vita e nobiltà di prestigio all'Istituto che sorge con i sacrifizi della Provincia e del Comune per secondare un vivo desiderio delle popolazioni;

formula i più vivi auguri per i giovani accorsi numerosi da ogni parte del Mezzogiorno con lo stesso entusiasmo con cui gli antichi loro predecessori risposero all'appello loro rivolto nel 1252 da re Corrado con queste alte e significative parole:

« O voi tutti che amate di bere alla coppa dell'Elicona, venite a Salerno, dove condirete gli animi vostri con il sale della sapienza! O voi che adottate per madre la filosofia, correte alla sua dimora; correte voi che volete essere educati nelle sue delizie. Tutti sanno infatti che la scienza è speciale scala alle virtù, la quale dai fasci pesanti alle fasce dell'onore, dai fastidi ai fastigi, solleva chi la possiede, mutando i poveri in ricchi, gli ignoranti in eruditi, gli oscuri in illustri ».

Materiale per l'insegnamento della Storia dell'Arte.

Sul secondo argomento posto all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione, ritenuta la necessità di provvedere ad illustrare le lezioni di Storia dell'Arte con efficaci documentazioni; considerato che per le condizioni del mercato non è possibile provvedere nelle attuali contingenze ad acquisto del materiale didattico occorrente,

DELIBERA

di dare mandato al Direttore dell' Istituto perchè proceda ad opportuna intesa con l'Amministrazione del R. Liceo per l'uso della macchina di proiezione cinematografica per pellicole e diapositive.

Concorso per la nomina dei professori di ruolo dell' Istituto.

Sul terzo argomento posto all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione, letti gli art. 24 e 25 dello Statuto, ricordato che nella precedente tornata gli insegnamenti delle discipline prescritte dal

piano degli studi furono tutti conferiti, per incarico annuale, a professori che, formalmente muniti dei titoli accademici richiesti, garentiscono altresì sostanzialmente serietà e dignità di funzione, per specifica preparazione culturale e notevole esperienza; espresso il fervido augurio che, con la vittoria delle Nazioni Unite e dell'Italia, cessino, al più presto, le condizioni eccezionali onde il territorio nazionale è diviso in due tronconi per la presenza in uno di essi dell'odiato nemico invasore,

DA' MANDATO AL DIRETTORE

perchè, d'accordo col Consiglio dei professori, voglia :

a) stabilire le discipline base, per le quali dovranno essere indetti pubblici concorsi;

b) preparare ed illustrare un progetto di pianta organica di tutto il personale;

c) proporre i relativi bandi per coprire i quattro posti di ruolo in base alle risultanze di pubblico concorso.

§ 3. - Personale incaricato della Direzione e dell'insegnamento - Titoli accademici - Pubblicazioni.

DIRETTORE

Prof. Dott. GIUSEPPE SPANO

Già Direttore degli Scavi di Pompei.
Già Ordinario di Antichità Pompeiane ed Ercolanensi presso la R. Università di Napoli.
Socio della R. Accademia Nazionale dei Lincei.
Socio ordinario della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli.
Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana.
Socio ordinario dell'Arcadia.

* * *

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E FILOLOGIA ROMANZA

Prof. Dott. ANDREA SORRENTINO

Libero docente di letteratura italiana nella R. Università di Napoli dal 1930.
Ordinario di lettere italiane e latine nei RR. Licei classici.
Già incaricato dell'insegnamento di Lingua e letteratura italiana nella Facoltà di Magistero della R. Università di Messina.
Dichiarato *tre volte maturo* nei concorsi alle cattedre ufficiali di lingua e letteratura italiana nella R. Università di Messina, nell'Università di Urbino, nella Università Cattolica di Milano.

PUBBLICAZIONI:

1) *Della lirica encomiastica di Torquato Tasso.* Salerno, Fruscione, pp. 222.

2) *La retorica e la poetica di Gian Battista Vico* ossia la prima concezione estetica del linguaggio. Torino, Casa editrice Fratelli Bocca (dichiarato degno di premio dalla Reale Accademia dei Lincei) pp. XV, 447.

3) *Cultura e poesia di Giacomo Leopardi.* Città di Castello, Casa Editrice *Il Solco*, pp. VII, 315.

4) *Masuccio Salernitano - Novelle -* con saggio critico e ricostituzione del testo. Roma, Casa Editrice Formiggini, pp. 296.

5) *Francesco Berni, poeta della scapigliatura del Rinascimento.* Firenze, Casa Editrice Sansoni (premiato dalla Società Reale di Napoli) pp. IV - 260.

6) *La letteratura italiana e il Sant'Uffizio.* Vol. I. Napoli - Roma. Casa Editrice Perrella, pp. 378.

7) *Storia dell'antimachiavellismo europeo.* Napoli, Casa Editrice Loffredo, pp. II, 225.

8) *Tutta l'opera di Giacomo Leopardi. Il poeta, il pensatore, il letterato.* pp. 715 (in corso di pubblicazione).

9) *Alle origini del frammentismo nella letteratura del Novecento.* (di prossima pubblicazione).

10) *L'estetica di G. B. Vico attraverso la Scienza Nuova e gli scritti minori.* Napoli, Rondinella - pp. 130.

11) *Antologia commentata della letteratura italiana.* Secoli XIII, XIV, XV. Perrella, Roma - pp. 600.

12) *Antologia di scrittori italiani e stranieri dal secolo XIII al XX -* con inquadramento letterario e note critiche. Napoli, Rondinella - pp. 900.

13) *Novelle italiane dal secolo XIII al XX -* con profili letterari e analisi estetiche. Napoli, Loffredo - pp. 400.

14) *La leggenda troiana nell'Orlando Innamorato del Boiardo* (in Bulletin italien, Paris - Bourdeaux).

15) *I canti XI e XII del Paradiso e una leggenda raccolta dal Passavanti.* (in *Giornale dantesco* - Firenze).

16) *La coscienza poetica di Dante* (in *Giornale dantesco* - Firenze).

17) *Preromanticismo* (in *Convivium*, Milano)

18) *L'umanesimo di Vico* (in *Convivium*, Milano).

19) *La critica letteraria di Giordano Bruno*, Salerno, Spadafora.

20) *Di una cronaca inedita del Salernitano* (in *Archivio per la provincia di Salerno*).

21) *Versi inediti popolareschi della Napoli del Settecento* (in *Studi in onore del Torraca*).

22) *Per la lingua d'Italia* (5 articoli nel *Giornale d'Italia*).

23) *La lingua della Tavola Amalfitana in rapporto alla storia del volgare italiano* (in *Rivista storica salernitana*).

24) *Ancora della Tavola Amalfitana e del volgare primitivo nel Salernitano* (in *Rivista storica salernitana*).

25) *L'opera di Alessandro Manzoni*, Santa Maria Capua Vetere, Società Tipografica Sita.

26) *La cultura mediterranea nei Principii di Scienza Nuova*, Cava dei Tirreni, Di Mauro.

27) *La poesia filosofica del secolo* XIX *dal Leopardi al Carducci*, Messina, Principato.

28) *G. B. Vico e la critica dantesca del Settecento*, Cava dei Tirreni, Di Mauro.

29) *Astarotte e la cultura di Luigi Pulci* (in *Nuova Cultura*).

30) *Della Fata Morgana, poemetto di Ippolito Pindemonte* (in *Nuova Cultura*).

31) *I poeti e i critici* (prolusione universitaria), Salerno, Iovane.

32) *Novecentismo e tradizione letteraria*, Salerno, Spadafora.

33) *L'Italiano nella scuola italiana*, Salerno, Spadafora.

34) *Articoli nella Rassegna critica della letteratura italiana*, diretta dal Percopo, Napoli.

35) Recensioni nel *Leonardo* (1ª serie) 1928 - 29), diretta dal Russo, Firenze.

36) Recensioni nel *Leonardo* (2ª serie) 1932-33-35) diretta dal Gentile, Firenze.

Prof. Dott. LORENZO GIUSSO

Libero docente di Filosofia Teoretica presso la R. Università di Napoli dal 1935.

Già incaricato di Filosofia Morale presso la R. Università di Napoli (1935).

Già docente di Cultura Italiana presso l'Università di Aix en Provence e presso il Centre Universitaire Mediterraneén di Nizza (1937-38).

Già incaricato di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Magistero della R. Università di Cagliari (1938-39).

Già incaricato di Lingua e Letteratura Italiana e di Lingua e Letteratura Spagnola ivi (1938-39; 1941-43).

Già incaricato di Filosofia Teoretica e Storia delle religioni presso la Facoltà di Lettere della predetta Università (1939-43).

PUBBLICAZIONI :

1) *Leopardi e le sue due ideologie* (Firenze, Sansoni 1933).

2) *Nietzsche* (I. ediz. Napoli, Guida 1934. II. ediz. Torino, Bocca 1942).

3) *Idealismo e Prospettivismo* (Saggi su Rougier, Ortge, Y. Gasset, O. Spengler, G. Simmel etc.). Napoli, Guida 1935.

4) *Spengler e la dottrina degli universi formati,* (Napoli, Ricciardi 1936).

5) *W. Dilthey e la filosofia come visione della vita.* (Napoli, Ricciardi 1938).

6) *G. B. Vico fra l'Umanesimo e l'Occasionalismo.* (Roma, Perrella 1940).

7) *Filosofia ed imagine cosmica* (1ª ed. 1940; 2ª ed. molto rifusa 1942, Roma Perrella).

8) *G. B. Vico e la filosofia dell'età barocca.* Roma, Ed. Cremonese 1943 (non ancora distribuita nell' Italia liberata).

9) *Le filosofie della vita.* In *Collezione della Storia della Filosofia Universale.* Torino, Bocca 1943 (non ancora distribuita nell' Italia Liberata).

10) *Il Viandante e le Statue* (Saggi di varia letteratura) I serie Milano, Corbaccio 1928; II. serie Roma, Editr. Cremonese 1942.

11) *Stendhal* (Studio sulle ideologie dell' Illuminismo (in preparazione).

12) *L' Anima ed il Cosmo*, 3 voll. sintetizzanti nelle grandi linee i rapporti tra scienza e filosofia (in preparazione).

— Collaborazione di articoli di filosofia e varia letteratura su « Nuova Antologia », « Logos », « L' Archivio della Cultura Italiana », « Il Mattino », « Il Resto del Carlino », « La Stampa », « La Tribuna », « Il Popolo di Roma », ecc.

STORIA E STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Dott. GIUSEPPE NUZZO

Libero docente di Storia del Risorgimento presso la R. Università di Napoli dal 1938.

Diplomato in Paleografia ed Archivistica.

Ordinario di Storia e Filosofia nei RR. Licei.

Socio Corrispondente della R. Deputazione di Storia Patria di Napoli.

Socio della R. Deputazione di Storia Patria di Palermo.

PUBBLICAZIONI :

1) *Una lettera inedita del marchese di Gallo concernente il Viceregno di Sicilia* (Archivio Storico Siciliano, Palermo 1929).

2) *La Regina di Napoli Maria Carolina a Livorno e ad Ancona nel* 1800 (Rass. Stor. del Risorgimento, Roma 1929).

3) *La politica estera della Monarchia napoletana alla fine del sec. XVIII* (Nuova Antologia, Roma 1930).

4) *Nuovi documenti inediti per la storia delle relazioni tra la Corsica, Napoli e la Santa Sede* (Archivio Storico di Corsica, Livorno 1930).

5) *Lettere di un'imperatrice di Germania ad un diplomatico napoletano* (Scritti storici, Napoli Ricciardi 1931).

6) *Una descrizione napoletana delle isole venete dell' Adriatico nell'anno di Campoformio e l'opposizione europea alla nascente potenza marittima dell' Austria* (Arch. Stor. per la Dalmazia, Roma 1931).

7) *Stato e Chiesa nel tramonto del riformismo napoletano* (Arch. Stor. Napol., Napoli 1934).

8) *Per l' unificazione della Penisola. Un' esortazione a Ferdinando IV di Napoli* (Rass. Stor. Napol., Napoli, 1936).

9) *Giovanni Acton ed un tentativo di lega italiana* (Rass. Stor. Napol., Napoli 1937).

10) *A Venezia, tra Leoben e l' occupazione austriaca* (Annuario R. Liceo Tasso, Salerno 1937).

11) *L' alleanza austroparmense del* 1794 (Aurea Parma, Parma 1937).

12) *Austria e governi d' Italia nel* 1794 (Roma, Vittoriano 1940).

13) *Francia e Oriente in un carteggio di M. Carolina con l'imperatore Leopoldo II* (Studi Storici alla memoria di M. Schipa, Napoli 1942).

14) Recensioni varie in « Rivista Storica Italiana », « Archivio Storico di Corsica », « Rassegna Storica Salernitana » ecc.

Pronto per la stampa :

La difesa della libertà italiana negli anni della Rivoluzione francese.

In preparazione: *Tra « ancien Regime » e Rivoluzione. La politica estera napoletana avanti la coalizione europea.*

LINGUA E LETTERATURA LATINA
GRAMMATICA LATINA

Prof. Dott. RICCARDO AVALLONE

Lettore di lingua latina presso la R. Università di Napoli dal 1938.

Già membro della Commissione Giudicatrice del IV, VI e VII

Concorso Nazionale di Prosa Latina bandito dal R. Istituto di Studi Romani (Sezione Campana).

PUBBLICAZIONI :

1) *Esercitazioni Latine*, vol. I, (Serie di 3 volumi di versioni da ed in latino rispettivamente per il Ginnasio Superiore, per il Liceo e l'Università) « La Nuova Italia », Firenze, 1943.

2) *Catullo e i suoi modelli romani*, Parte prima, Salerno, 1944.

3) *Gli studi grammaticali a Roma* (linee storiche). Salerno, 1944.

Pronti per la stampa (contratto con « La Nuova Italia » di Firenze):

1) *Mecenate* (uomo, scrittore, ispiratore), voll. 2.

2) *Catullo e i suoi modelli*. Vol. I e II (il III è ancora in elaborazione).

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Prof. Dott. LUIGI CAPPIELLO

Incaricato di lingua francese presso le Facoltà di Lettere e Filosofia, di Scienze Politiche, di Ingegneria della R. Università di Napoli.

Ordinario di lingua e letteratura francese nei RR. Licei.

Già incaricato di italiano e geografia descrittiva presso il R. Istituto Nautico di Sorrento.

Già membro effettivo della Commissione Giudicatrice per la Cattedra di Lingua Francese nell'Istituto Tecnico Pareggiato di Pavia (1932).

Concorrente con voto favorevole alla Cattedra di Lingua e Letteratura Francese del R. Istituto Universitario Orientale di Napoli.

PUBBLICAZIONI:

1) *Echi d'Arcadia in Frosinone.*

2) *Il dialetto ciociaro.*

3) *Costumi ciociari.*

4) *Saggio di toponomastica sorrentina.*

5) *Da Montaigne a Rousseau.*

6) *Il teatro provenzale.*

7) *L'impresa italiana di Carlo I d'Angiò nelle fonti letterarie del tempo.*

8) *Le favole di Florian.*

9) *Il bacio di Rossana e la poesia erotica antica e moderna.*

10) *Di alcune affinità di suoni e di segni nelle parlate romanze.*

11) *Sovrani colti, maestri e scolari nelle Università francesi italiane e spagnuole del Medio Evo.*

12) *La poesia francese dalle origini a Malherbe.*

13) *Chiari accenti trovadorici nella poesia neo-provenzale.*

14) *Come Gabriel Faure ha visto l'Italia.*

15) *Scienza, poesia e religione al servizio dell'educazione.*

16) *Il problema dell'educazione nazionale nella concezione pedagogica di G. Vidari.*

17) *Politica e religione nelle tragedie di P. Corneille.*

18) *Discussioni sulla religione e sul problema di Dio.*

19) *Postille al Don Chisciotte.*

20) *L'amicizia di Montesquieu pel Canonico Italiano Conte Ottaviano de Guasco.*

21) *Prima versione italiana del romanzo* « *Piccola Fattucchiera* » di M. Froment.

22) *L'avvocato Pathelin.*

23) Introduzione e commento al romanzo *Graziella* di Lamartine.

24) Introduzione e commento alla commedia *Les précieuses ridicules di Molière.*

25) Introduzione e commento al poema *La Gerusalemme Liberata, del Tasso.*

26) Introduzione e commento alle liriche *L'art d'être grand-père* di V. Hugo.

27) Introduzione e commento alle liriche *Poésies choisies*, di A. de Musset.

Collaboratore delle riviste: *Le Monituer, Rivista Pedagogica, Rassegna di Studi Francesi, La Cultura, Rassegna del Lazio e dell'Umbria, Quaderni di poesia* ecc.

Direttore della Collana di Classici Italiani, Latini e Stranieri per la Casa Editrice « L'Ancona » di Pavia.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof. Dott. FELICE VILLANI

Dottore in Lettere.

Ordinario di lingua e letteratura inglese nei RR. Licei.

Ruolo d'onore del Ministero della Pubblica Istruzione.

PUBBLICAZIONI :

1) *La Humanitas nei Commentari di Giulio Cesare* (conferenza 1920).

2) *La Milizia di Cromwell*, Nocera Inferiore 1923.

3) *Idealità ed interessi nella formazione dell' impero britannico*, Salerno 1930.

4) *Lingua moderna e scuola classica*, Salerno 1932.

5) *Paestum: Its History and Monuments*, Intra 1933.

6) *Amalfi e Paestum in un saggio di F. A. Symonds*, Salerno 1935.

7) *Milton tra Riforma e Controriforma*, (L'ideale pedagogico e la Poetica di M. dopo il viaggio in Italia), Milano, Albrighi e Segati 1937.

8) *Note di sintassi inglese con cenni storici e riferimenti alle lingue classiche*. II. ed. con aggiunte, Palermo 1939.

9) *Due recenti libri sulla pronunzia dell'inglese* su « Studi Inglesi », Firenze 1939.

10) *Lingue moderne nel Liceo Classico*, Salerno 1940.

11) *The Essentials of Italian Grammar* e *Lineamenti di grammatica inglese* (in un volume) Salerno 1944.

12) *Letture inglesi* per scuole medie e superiori con note riguardanti la lingua e la storia dei popoli anglo-sassoni (in corso di stampa).

13) *G. Ruskin da critico d'arte a critico sociale* (in preparazione).

14) *G. Ruskin's Unto this Last* (I Diritti del Lavoro): traduzione e note (in preparazione).

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

Prof. Dott. PLACIDO VALENZA

Assistente alla Cattedra di Filologia Romanza della R. Università di Napoli (dal 1939).

Incaricato di lingua spagnola presso la R. Università di Napoli (dal 1941).

Lettore di lingua spagnola presso le Facoltà di Ingegneria e di Scienze Politiche della R. Università di Napoli.

Collaboratore della Enciclopedia Treccani per le voci riferentisi all'America Latina.

PUBBLICAZIONI:

1) *Il problema del Crotalon* - Milano, Signorelli 1940.

2) *Erasmo e la Spagna* (in preparazione).

3) *Voci della letteratura dell' America Latina* nell' Enciclopedia Treccani.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
FILOLOGIA GERMANICA

Prof. Dott. LENY ZANIBONI

Dottoressa in Lettere.

Diplomata nei « Hochschulkurse » della Università di Vienna.

Ordinaria di lingua e letteratura tedesca nei RR. Licei Scientifici.

Già incaricata di lingua italiana e grammatica storica presso la R. Università Italiana per Stranieri di Perugia.

Già assistente alla Cattedra di lingua, letteratura e filologia

germanica del R. Istituto Superiore di Filologia Moderna presso la R. Università di Napoli.

PUBBLICAZIONI :

1) *Il romanzo di Ricarda Huch* (con una introduzione sulla sua personalità artistica) - Milano, Albrighi e Segati 1932.

2) *Die Hauptstroemungen der deutschen Literatur der Gegenwart* - Napoli, 1934.

3) *La « Reinecke Fuchs » di Goethe in rapporto alle altre pubblicazioni del genere in Germania e fuori* (in preparazione).

4) *L'attività scientifica di Volfango Goethe. Goethe botanico, geologo, anatomo-patologo, fisico* (in preparazione).

GEOGRAFIA

Prof. Dott. ELISABETTA BELLAVIGNA

Ordinaria di Geografia Generale ed economica nei RR. Istituti Tecnici Superiori.

ARCHEOLOGIA

Prof. Dott. GIUSEPPE SPANO

Già Direttore degli Scavi di Pompei.
Già Ordinario di Antichità Pompeiane ed Ercolanensi presso la R. Università di Napoli.
Socio della R. Accademia Nazionale dei Lincei.
Socio ordinario della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli.
Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana.
Socio ordinario dell'Arcadia.

PUBBLICAZIONI :

1) *Intorno ad una mensa rinvenuta in Pompei.*

2) *Sul rilievo sepolcrale degli Aterii rappresentante alcuni edifizi di Roma.*

3) *Relazione degli scavi eseguiti in Pompei dal marzo* 1905 *a tutto dicembre* 1906.

4) *Relazione degli scavi eseguiti in Pompei nell'anno* 1907.

5) *Relazione degli scavi eseguiti in Pompei negli anni* 1908 e 1909.

6) *Relazione delle scoperte fatte in Pompei dal* 1° *gennaio al* 30 *giugno* 1910.

7) *Altre scoperte fatte in Pompei nel primo semestre del* 1910 *e in tutto il resto dell'anno.*

8) « *Il* Κιβώτιον λίθινον *dell'* Equus maximus Domitiani ».

9) *Notizie degli scavi eseguiti in Pompei nel mese di agosto* 1911.

10) *Scavi eseguiti in Pompei durante il mese di ottobre* 1911.

11) *Il Teatro delle Fontane in Pompei.*

12) *L'origine degli archi onorari e trionfali romani.*

13) *Scavi su la via dell'Abbondanza in Pompei durante il mese di luglio* 1915.

14) *Continuazione dello scavo nella via dell'Abbondanza in Pompei durante il mese di settembre* 1915.

15) *Continuazione dello scavo nella via dell'Abbondanza in Pompei durante il mese di novembre* 1915.

16) *Relazione degli scavi eseguiti in Pompei nel gennaio* 1916. *Continuazione dello Scavo della via dell'Abbondanza.*

17) *Continuazione degli scavi lungo la via dell'Abbondanza in Pompei nel maggio* 1916.

18) *L'Hekatonstylon di Pompei e l'Hekatonstylon di Pompeo.*

19) *La illuminazione delle vie di Pompei.*

20) *Bronzi di Siria in Pompei.*

21) *La pacificazione dell'Armenia per opera di Germanico e gli archi onorari del foro di Pompei.*

22) *Le rappresentanze di Artemis e Aktaion e l' Aphrodite di Doidalses.*

23) *Il triclinio invernale di un* « Formianum ».

24) *La ripa puteolana.*

25) *Porte e regioni pompeiane e vie campane.*

26) *Peculiarità architettoniche del tempio pompeiano d'Iside.*

27) *La Campania Felice nelle età più remote — Pompei dalle origini alla fase ellenistica.*

28) *La tomba dell'edile C. Vestorio Prisco in Pompei.*

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

Prof. Dott. PIETRO MUNICCHI

Ingegnere Architetto laureato nella R. Università di Torino.
Ispettore Onorario dei Monumenti per l'Arte Medievale e Moderna.
Presidente per 14 anni della Commissione Restauro di Castelnuovo a Napoli.
Incaricato di Storia dell'arte nei RR. Licei (dal 1926).
Autorizzato ad insegnare Storia dell'arte agli ingegneri architetti « che abbiano restaurato un grande monumento nazionale » (fatto ad personam).
Gia assessore del Comune di Napoli per le Belle Arti.

PUBBLICAZIONI :

1) *Relazioni al Comune di Napoli ed al Governo sullo svolgimento dell'opera di isolamento e di restauro di Castelnuovo.*

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Prof. Dott. UMBERTO FRAGOLA

Libero docente di Diritto Amministrativo nella R. Università di Napoli.
Dichiarato « maturo » ad unanimità nel Concorso per la Cattedra di Diritto Amministrativo nella R. Università di Urbino.
Incaricato di Diritto Pubblico nel R. Istituto Universitario Orientale di Napoli.
1^{0} classificato nel Concorso per Procuratore Legale presso la Corte d' Appello di Napoli.
Collaboratore della Enciclopedia Vallardi per oltre 50 voci di carattere giuridico.

PUBBLICAZIONI :

1) *La liquidazione coatta delle aziende (Studio di diritto commerciale con riflessi pubblicistici)* - Napoli, Jovene 1937.

2) *La dichiarazione tacita di volontà della pubblica amministrazione* - Napoli, Jovene 1937.

3) *Le situazioni giuridiche nel diritto amministrativo (spunti dogmatici)* - Napoli, Jovene 1939.

4) *Aspetti giuridici della bonifica integrale* - Roma, Ediz. Universitarie 1939.

5) *Gli atti amministrativi non negoziali* - Milano, Giuffrè 1942.

In preparazione:

Commentario sull'Ordinamento dello Stato Civile Italiano - Casa Editrice Cedam.

Teoria generale del diritto e diritto amministrativo.

Collaborazione a numerose riviste quali: *Rivista di Diritto Pubblico, Rivista Amministrativa del Regno, Foro Amministrativo, Giurisprudenza Italiana* ecc.

Prof. Dott. BIAGIO VINCENTI

Libero docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la R. Università di Napoli.

Dichiarato « maturo » nel Concorso per la Cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico nella R. Università di Cagliari.

PUBBLICAZIONI:

1) *Il Governo di fatto* - Napoli, Tipogr. Mirelli 1937.

2) *Il governo italiano nella qualificazione delle forme di governo* - Napoli, Rondinella 1939.

3) *La competenza del Senato in Alta Corte di Giustizia* - Napoli, Rondinella 1942.

4) *Le persone giuridiche pubbliche costituzionali* - Napoli, Rondinella 1942.

IGIENE

Prof. Dott. GAETANO DEL VECCHIO

Libero docente di Igiene nella R. Università di Napoli.

Libero docente di Igiene presso la R. Università di Roma.

Medico-Chirurgo.

Assistente Ordinario presso gli Ospedali Riuniti di Napoli.

Già Medico Provinciale Agg. presso la Prefettura di Bari.
Già Docente presso la Scuola di Malariologia « E. Marchiafava » di Roma.
Già Medico Provinciale a Potenza e Littoria.
Medico Provinciale di Salerno.
Ispettore Malariologo per le Provincie dell'Italia Liberata.

PUBBLICAZIONI:

1) *Molluschi eduli ed endemia tifoidea in Bari,* da « L'Igiene Moderna » 1934.

2) *Ricerche sul principio litico nel terreno dei cimiteri (contributo allo studio del fenomeno di d'Herelle nell' ambiente fisico,* da « L'Igiene Moderna » N. 2, 1935.

3) *La protezione degli scolari dalla tubercolosi del personale insegnante e di assistenza.* A) *Appunti di legislazione* da « Il Consorzio Antitubercolare » N. 7, 1935.

4) idem B) *Considerazioni sulla mortalità per t. b. c. dell'apparato respiratorio tra gli insegnanti in Italia,* da « Il Consorzio Antitubercolare » N. 8, 1935.

5) *Culture de la brucella melitensis en partant du cerveau d'un cobaje.* Dal « Bollettino della Sezione Italiana della Soc. Internazionale di Microbiologia » n. 10, 1935.

6) *Brucellosi dei suini e degli equini* (da un'inchiesta in Terra di Bari), da « L'Igiene Moderna » n. 2, 1936.

7) *Les réactions de Wright et de Weil-Felix essayées sur les chiens de la Province de Bari;* dal « Bollettino della Sezione Italiana della Società Internazionale di Microbiologia N. 6, 1936.

8) *Virus brucellare ed aborti nella specie umana,* dal « Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze » nn. 2-3, 1936.

9) *Sulle varietà di Anopheles claviger* (bifurcatus), da « Rivista di Parassitologia » N. 1, 1939.

10) *Modifiche della fauna anofelica dell' Agro Pontino* (da « Rivista Italiana d'Igiene » N. 1, 1941, 11).

Altri studi, comunicazioni, saggi (in numero di una cinquantina) sono apparsi in varie riviste e bollettini scientifici.

III.

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NEL 1° ANNO ACCADEMICO 1943-44

§ 1. - Ammissione al concorso per l'iscrizione al 1° anno dei Corsi dell'Istituto . . . . . pag. 75

§ 2. - Svolgimento del concorso per l'iscrizione . . » 76

§ 3. - Temi assegnati . . . . . » 78

§ 4. - Graduatoria degli idonei . . . . . » 79

§ 5. - Ammissione al 2°, 3°, 4° anno e fuori corso di studenti provenienti da altri Magisteri aventi sede in territorio occupato dal nemico . . . . » 82

§ 6. - Elenco degli studenti provenienti da altri Magisteri, iscritti al 2°, 3°, 4° anno e fuori corso dei Corsi di Studio di questo Istituto per l'anno accademico 1943-44. . . . . » 84

§ 7. - Elenco degli studenti iscritti ad altri Magisteri, che hanno sostenuto esami di profitto presso questo Istituto nella sessione autunnale dell'anno accademico 1943-44. . . . . » 88

§ 1. - Ammissione al concorso per l'iscrizione al 1° anno dei corsi dell'Istituto.

Per l'iscrizione al 1° anno dei Corsi di Studio dell'Istituto fu indetto il concorso per N. 200 posti così ripartiti:

Corso « A » — Materie Letterarie — posti N. 100

Corso « B » — Pedagogia — posti N. 30.

Corso « C » — Lingue e Letterature Straniere — posti N. 20

Corso « D » — Abilitazione alla Vigilanza Scolastica — posti N. 50

§ 2. - Svolgimento del concorso per l'iscrizione.

Candidati presenti: N. 302

Commissione esaminatrice

1°	Prof. SPANO GIUSEPPE	—	Presidente
2°	» SORRENTINO ANDREA	—	Componente
3°	» NUZZO GIUSEPPE	—	»
4°	» AVALLONE RICCARDO	—	»
5°	» VINCENTI BIAGIO	—	»

Domande di ammissione all'esame di concorso per l'iscrizione ai Corsi, distinte per materie

CORSI	Numero delle domande
a) Materie Letterarie . .	233
b) Pedagogia	76
c) Lingue e Letterature Straniere .	28
d) Vigilanza Scolastica . . .	75
TOTALE	412

Domande di studenti residenti nelle varie Provincie dell'Italia Meridionale

Prov. di Avellino N. 15	Prov. di Cosenza N. 15	Prov. di Napoli N. 8
» Bari » 1	» Lecce » 15	» Potenza » 10
» Brindisi » 10	» Matera » 25	» Salerno » 280
» Catanzaro » 27	» Messina » 1	» Taranto » 5
N. 53	N. 56	N. 303

TOTALE GENERALE N. 412

Risultati

Candidati presentatisi agli esami di Concorso	—	N. 302
Idonei	N. 151	—
Non idonei	» 151	—
Assenti	—	110
	N. 302	N. 410

§ 3. - Temi assegnati.

1° APPELLO

La cultura è il più grande e più alto bene della vita. Un popolo che ha originale cultura non può nè deve mai perire nella storia ed è destinato nei secoli a plasmare e fecondare la civiltà umana con i prodotti superiori dello spirito.

2° APPELLO

La lettura scopre alla mente orizzonti infiniti e le dona l'esperienza di innumerevoli vite.

Che cosa vi dice la lettura dei poeti, che cosa la lettura degli storici ?

§ 4. - Graduatoria di merito dei candidati risultati idonei - Anno accademico 1943-44.

MATERIE LETTERARIE

1) Santini Simone di Giovanni; 2) Crescenzo Pietro fu Giovanni; 3) Pastena Ettore di Nicola; 4) Capezio Virginia di Alberto; 5) Conte Salvatore di Michele; 6) Cuscè Rosalba di Placido; 7) Meloni Eugenio di Salvatore; 8) Saccone Rodolfo di Amato; 9) Santoro Gaetano di Sabato; 10) Pisano Antonietta di Giuseppe; 11) Spinelli Guerriero di Luigi; 12) Sabella Domenico di Pietro; 13) Meglio Rosaria di Ferdinando; 14) Lauriello Rosa di Carmine; 15) La Corte Alessandro fu Gaetano; 16) Amendola Anna di Alfonso; 17) Galizia Mario di Giovanni; 18) Vidale Giuseppe fu Lorenzo; 19) Guida Pietro di Giuseppe; 20) Montera Angelina di Vincenzo; 21) Castelli Anna di Arrigo; 22) D'Amato Ada di Carlo; 23) Nocerino Anna Maria di Giorgio; 24) Ciorlieri Vincenzo di Domenico; 25) Lucchetta Alfonso fu Oreste; 26) Napolitano Immacolata di Alberto; 27) Celentano Pietro di Isaia; 28) Gaiano Maria di Tommaso; 29) Talarico Isabella di Vincenzo; 30) Montella Nicola di Savino; 31) Annunziato Ciro fu Vincenzo; 32) Di Concilio Concetta fu Aurelio; 33) Filardi Francesco fu Matteo; 34) Sergente Antonio di Federico; 35) Brescia Vito di Gaetano; 36) Merola Antonia di Pasquale; 37) Rocco Angelo di Alessandro; 38) Granese Anna di Egidio; 39) Trevisone Alberto fu Alfonso; 40) Festa Brigida di Giovanni; 47) Renna Matteo di Gennaro; 42) Fiore Jole di Giuseppe; 43) Sica Rosalia fu Nicola; 44) Rango Giuseppe Nicola fu Antonio; 45) Sava Brizio fu Brizio; 46) Saggese

Pierina di Vito; 47) Romaldo Antonio di Alfonso; 48) Bellelli Adriana di Anacleto; 49) Quarta Luisa di Nicola; 50) Erra Vincenza fu Ciro; 51) Russo Giuseppe di Sabato; 52) D'Ambrosio Francesca fu Nunzio; 53) Itri Tommaso di Giovan Battista; 54) Mariottini Iolanda di Arturo; 55) Rizzo Luigi fu Vincenzo; 56) Visciani Giuseppe di Rodolfo; 57) Di Liegro Olmino fu Tommaso; 58) Fedele Elvira di Pietro; 58) Ferrazzi Anna Maria di Davide; 60) Balestra Niccolò di Luigi; 61) Gatto Emilia fu Giuseppe; 62) Autuori Raffaele di Tommaso; 63) Damiani Marco di Angelo; 64) Sica Armando fu Gerardo; 65) Laghezza Nicola di Giovanni; 66) Laudato Carmela di Raffaele; 67) Castagno Nina fu Isaia; 68) Molinari Teresa di Francesco 69) Grassi Itala fu Rocco; 70) Postiglione Clara di Angelo; 71) Lomonaco Michelina di Vincenzo; 72) Manganelli Fedele di Rocco; 73) Pastena Flavia di Nicola; 74) Cucino Livia di Antonio; 75) Mondo Amalia di Pasquale; 76) Carratù Raimondo di Giovanni; 77) Vardaro Alfredo di Pasquale; 78 Serra Domenico fu Francesco; 79) Genova Carmine di Pasquale; 80) Sica Clara di Arturo; 81) Vignola Giuseppe di Vincenzo; 82) Sgroia Vincenzo fu Paolo; 83) Marchisiello Rosa di Vittorio; 84) Di Rosa Anna Maria di Giovanni; 85) Sabato Aldo di Antonio; 86) Meglio Emilia di Ferdinando; 87) Vitiello Wanda di Giuseppe; 88) De Martino Clorinda di Umberto; 89) Arminio Amelia fu Luigi; 90) Capo Antonio fu Giuseppe; 91) D' Arienzo Tobia di Francesco; 92) D'Arco Camillo di Persio; 93) D'Amore Ida di Pellegrino; 94) Russo Maria Rosa di Giuseppe; 95) De Rosa Agostino di Sabato; 96) Bove Immacolata di Luigi; 97) Donati Amasi di Amerigo; 98) Padula Carmela di Gaetano; 99) Longobardi Eva fu Vito.

PEDAGOGIA

1) Rea Domenico di Giuseppe; 2) Cataldo Girolamo di Giacinto; 3) Di Maio Salvatore di Alfonso; 4) Caliendo Salvatore di Attilio; 5) Mastroberti Vito di Carlo; 6) Avallone Antonio fu Paolo; 7) Scaleia Olga di Matteo; 8) Farabella Stella di Vito; 9) Russomando Renato di Donato; 10) Toscano Antonia di Salvatore; 11) Russo Wanda di Giuseppe; 12) Russo Maria Teresa di Giuseppe;

13) Grieco Vincenzo di Giacobbe; 14) Luchetti Aldo di Alberto; 15) Dramisino Pietro di Giuseppe; 16) Iorio Luigi fu Giovanni; 17) Manganelli Francesco di Rocco; 18) Kalb Antonio di Luigi; 19) Giannattasio Lucia di Alfredo; 20) Casalapro Gerardo di Giuseppe; 21) Arminio Donato di Antonio; 22) Bove Walter Franco di Vincenzo; 23) De Marco Maria di Francesco.

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

1) Angrisani Maria di Rocco; 2) Muoio Italo fu Martino; 3) Laudadio Pasquale di Pacifico; 4) Panza Anna di Vincenzo.

VIGILANZA SCOLASTICA

1) Paraggio Alfredo di Geremia; 2) Pepe Michele di Carlo; 3) Donofrio Vito di Generoso; 4) Filipponio Italo di Michele; 5) Gioia Assunta di Vito; 6) Turino Antonio di Filippo; 7) Tarallo Luigi di Giuseppe; 8) Mazzaro Carmine fu Vincenzo; 9) Monti Raffaele di Luigi; 10) Passaro Emilio fu Donato; 11) Avallone Gerardo fu Pasquale; 12) Bruno Camillo di Filiberto; 13) Irace Luigi di Gennaro; 14) Claps Paolo di Michele; 15) Siano Raffaele di Giovanni; 16) Fura Vincenzo fu Vito; 17) Goffredi Domenico fu Gennaro; 18) Manca Cosimo di Angelo; 19) Andriuolo Vincenzo di Angelo; 20) Turino Leandro di Filipppo; 21) Giordano Wladimiro fu Flavio; 22) Natella Maria di Pasquale; 23) Zarrella Goffredo di Matteo; 24) Mangrella Mario di Giovanni; 25) Granito Donato di Gennaro.

N. B. — La graduatoria è stata eseguita sul voto della prova scritta di cultura generale con la considerazione dei voti riportati nel diploma di abilitazione magistrale.

§ 5. - Ammissione al 2°, 3°, 4° anno e fuori Corso di studenti provenienti da altri Magisteri aventi sede in territorio occupato dal nemico.

In base alle disposizioni contenute nel R. D. L. 27 Gennaio 1944, N. 47 ed alle successive norme impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione, agli studenti che, provenienti da altri Magisteri, aventi sede in territorio occupato dal nemico, fecero istanza di iscrizione al 2° 3° 4° anno o al fuori Corso presso l'Istituto di Salerno, si richiese — a corredo dell'istanza in carta legale — un certificato del corso di studi seguito, aggiornato a tutto l'anno accademico 1942-43, rilasciato dall'Istituto Superiore di provenienza.

Gl'istanti ai quali era impossibile ottenere ed esibire il certificato predetto — perchè l'Università o l'Istituto presso cui erano regolarmente iscritti trovavasi, alla data del 1° Giugno 1944, in territorio ancora occupato dal nemico — furono autorizzati a presentare una dichiarazione, redatta su carta legale, con firma autenticata da notaio, dalla quale doveva risultare la loro esatta posizione scolastica a tutto l'anno accademico 1942-1943.

Le immatricolazioni richieste a questo Istituto, in applicazione delle predette disposizioni, furono concesse con riserva, salvo conferma, non appena, su presentazione da parte dell'interessato dei documenti prescritti, sarà accertata la verità delle dichiarazioni fatte.

Con la stessa riserva si provvederà al rilascio dei relativi atti di carriera scolastica.

A tal fine è fatto obbligo all'interessato di depositare presso la Segreteria di questo Istituto, non appena possibile, ed in ogni caso non oltre il termine di sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra, i titoli ed i certificati richiesti dal R. D. 4 Giugno 1938, n. 1269.

Domande di iscrizione per l'anno accademico 1943-44 presentate da studenti provenienti da Istituti di Magistero con sede nell'Italia ancora occupata, distinti per Corsi e per anni di Corsi

CORSI	2° anno	3° anno	4° anno	Fuori corso	N. delle domande presentate
I Materie Letterarie . .	12	19	15	24	70
II Pedagogia	7	4	6	11	38
III Lingue e Letter. straniere	1	2	5	1	9
IV Vigilanza Scolastica. .	7	3	—	16	26
TOTALI	27	28	26	52	143

Iscrizioni concesse per l'anno accademico 1943-44

I Materie Letterarie . .	6	12	6	14	38
II Pedagogia	3	3	3	5	14
III Lingue e Letter. straniere	1	1	—	—	2
IV Vigilanza Scolastica. .	5	4	—	11	20
TOTALI	15	20	9	30	74

§ 6. - Elenco degli studenti provenienti da altri Magisteri, iscritti al 2°, 3°, 4° anno e fuori Corso dei Corsi di Studio di questo Istituto per l'anno accademico 1943-44.

Iscritti al 2° anno

Num. d' ordine	Cognome, Nome e Paternità	Corso di Studi	Sede dell' Università od Istituto di provenienza
1	Amodeo Luigi fu Torquato	Pedagogia	Roma
2	Angrisani Maria di Rocco	Lingue e Lett. Stran.	Napoli
3	Caliendo Salvatore di Attilio	Pedagogia	»
4	De Nigris Vincenzo di Pasquale	Vigilanza Scolastica	Urbino
5	Folino Giovanni di Francesco	» »	»
6	Manganelli Fedele di Rocco	» »	Napoli
7	Munno Pietro di Gaetano	Materie Letterarie	Torino
8	Malet Maria Anna di Pietro	» »	Roma
9	Pace Paolo di Vito	Vigilanza Scolastica	Urbino
10	Pastena Ettore di Nicola	Materie Letterarie	Napoli
11	Pisaturo Michele di Carmine	» »	Roma
12	Satriani Antonio di Pietro	Vigilanza Scolastica	»
13	Trezza Vito di Benedetto	Pedagogia	»
14	Torrone Elisa di Nicola	Materie Letterarie	»
15	Zinno Vito di Alberto	» »	»

Iscritti al 3° anno

Num. d'ordine	Cognome, Nome e Paternità	Corso di Studi	Sede dell'Università od Istituto di provenienza
1	D'Amore Ida di Pellegrino	Materie Letterarie	Napoli
2	Donnarumma Vincenzo fu Franc.	» »	Roma
3	Ferrari Francesco di Giuseppe	Pedagogia	»
4	Giuliano Antonietta di Raffaele	Materie Letterarie	»
5	Grieco Maria Michele di Nicola	» »	Firenze
6	Irace Luigi di Gennaro	Vigilanza Scolastica	Napoli
7	Mariottini Iolanda di Arturo	Materie Letterarie	»
8	Marrocco Lidia fu Nicola	Lingue e Lett. Stran.	Milano
9	Monaco Michele di Giuseppe	Vigilanza Scolastica	Torino
10	Pennacchio Luigi fu Zaccaria	» »	Urbino
11	Rizzi Mafalda di Amato	Materie Letterarie	Roma
12	Rocco Cesarina di Alessandro	» »	Napoli
13	Saccone Rodolfo di Amato	» »	»
14	Santoro Giuseppe di Lucrezio	» »	Firenze
15	Santariello Nicola di Tommaso	Vigilanza Scolastica	Urbino
16	Sposaro Francesco di Giuseppe	Materie Letterarie	Firenze
17	Veggio Leonzio di Calisto	» »	Milano
18	Vermiglio Stefano di Costantino	Pedagogia	Firenze
19	Vardaro Alfredo di Pasquale	Materie Letterarie	Napoli
20	Viola Pietro fu Enrico	Pedagogia	Urbino

Iscritti al 4° anno

1	Bertolini Virginio di Giuseppe	Materie Letterarie	Urbino
2	Carotenuto Antonio di Antonio	» »	Roma
3	Cirillo Ottavio di Ettore	Pedagogia	Urbino
4	Cito Giacinto fu Domenico	»	»
5	Della Momma Fausto fu Alfredo	Materie Letterarie	»
6	D'Urso Donato di Raffaele	Pedagogia	Roma

Num. d' ordine	Cognome, Nome e Paternità	Corso di Studi	Sede dell' Università od Istituto di provenienza
7	Maiorino Mario di Alfonso	Materie Letterarie	Roma
8	Mare Raffaele di Raffaele	» »	»
9	Rossi Alfredo di Angelo	» »	»

Iscritti al Fuori Corso

1	Antonacchio Pietro fu Pasquale	Vigilanza Scolastica	Roma
2	Beneduce Francesco di Enrico	» »	»
3	Balsamo Salvatore di Raffaele	Materie Letterarie	»
4	Bruno Felice di Francesco	Vigilanza Scolastica	»
5	Calvo Giuseppe di Paolo	Pedagogia	»
6	Carriero Rocco di Vito	Vigilanza Scolastica	»
7	Cancro Giovanni fu Antonio	Materie Letterarie	Urbino
8	De Stefano Vittorio fu Vincenzo	» »	Roma
9	Dragonetti Andrea di Giuseppe	» »	Urbino
10	Galizia Luigi di Raffaele	Vigilanza Scolastica	Roma
11	Galizia Gerardo di Giulio	Materie Letterarie	»
12	Genito Aurelio di Angelo	» »	Urbino
13	Giuliano Giulio di Eugenio	Pedagogia	Roma
14	Licursi Newton di Redentore	»	Urbino
15	Lo Prejato Ernesto fu Giacinto	Vigilanza Scolastica	Roma
16	Maresca Rito di Francesco	»	Firenze
17	Masiello Gennaro di Pellegrino	Materie Letterarie	Roma
18	Micciolo Antonio di Rocco	Vigilanza Scolastica	»
19	Montuori Mario di Alfonso	Materie Letterarie	»
20	Morgese Michele di Francesco	»	Urbino
21	Muro Pasquale fu Michele	Vigilanza Scolastica	Roma
22	Petrillo Angelo di Agostino	Materie Letterarie	»
23	Ricciardi Antonietta fu Carlo	Pedagogia	»

Num. d' ordine	Cognome, Nome e Paternità	Corso di Studi	Sede dell' Università od Istituto di provenienza
24	Rufolo Raffaele di Federico	Vigilanza Scolastica	Roma
25	Russo Giuseppe di Guglielmo	Materie Letterarie	»
26	Russo Ugo fu Enrico	» »	»
27	Rosco Giuseppe di Giuseppe	Pedagogia	Urbino
28	Sansonetti Luigi di Antonio	Materie Letterarie	»
29	Schiavo Mario di Ferdinando	Vigilanza Scolastica	Roma
30	Tortora Angelo di Francesco	Materie Letterarie	»

§ 7. - Elenco degli studenti iscritti ad altri Magisteri, che hanno sostenuto esami di profitto presso questo Istituto nella sessione autunnale dell' anno accademico 1943-44.

In applicazione delle disposizioni impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione con circolare N. 1149-3-b.1 del 1 Luglio 1944, agli studenti, che, per effetto delle attuali contingenze, non avevano modo di portarsi nelle sedi universitarie di provenienza e che presentarono regolare domanda per sostenere gli esami in questo Istituto, si richiese — a corredo della istanza in carta legale — un certificato di studi seguito, aggiornato a tutto l' anno accademico 1942-1943.

Gl'istanti ai quali era impossibile provvedersi di tale certificato — perchè l'Università o Istituto presso cui l'interessato è regolarmente iscritto trovansi in territorio ancora occupato dal nemico — furono autorizzati a presentare una dichiarazione, redatta su carta legale, autenticata da notaio, dalla quale doveva risultare la loro esatta posizione scolastica a tutto l'anno accademico 1942-43.

N. d' ordine	Cognome, Nome, Paternità	Anno e corso di studi		Sede dell' Università od Istituto di provenienza	Esami sostenuti
1	Castellucci Nicola di Raff.	3. anno	B	Messina	Lingua e letteratura italiana
2	D' Angelo Ant. di Gius.	f. c.	A	Roma	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Geografia
3	Di Giacomo Raff. di Raff.	f. c.	D	»	Geografia Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Igiene

N. d' ordine	Cognome, Nome, Paternità	Anno e corso di studi		Sede dell' Università od Istituto di provenienza	Esami sostenuti
4	Guida Franc. di Antonio	f. c.	B	Roma	Lingua e letteratura latina
5	Gajano Cappelli Sidney di Giuseppe	f. c.	A	»	Latino scritto Lingua e letteratura latina
6	Felici Dante fu Leone	f. c.	A	»	Lingua e letteratura italiana Filologia romanza Lingua e letteratura latina
7	Iacono Dom. di Giacomo	2. anno	B	»	Latino scritto Pedagogia Filologia romanza
8	Marra Maria di Amedeo	4. anno	B	»	Lingua e letteratura latina Storia dell' arte Storia » Geografia
9	Massarelli Guido fu Mich.	f. c.	A	»	Lingua e letteratura latina » » » Lingua e letteratura italiana Latino scritto Storia
10	Notari Domenico di Raff.	f. c.	B	»	Storia Storia della filosofia
11	Puntarelli Attilio di Luigi	3. anno	A	»	Storia della filosofia
12	Regalini Romeo di Simone	f. c.	D	Torino	Italiano scritto Storia della filosofia » » »

N. d' ordine	Cognome, Nome, Paternità	Anno e corso di studi		Sede dell' Università od Istituto di provenienza	Esami sostenuti
13	Riccio Donato di Carlo	f. c.	A	Roma	Lingua e letteratura latina » » italiana Storia dell' arte Storia Geografia Archeologia
14	Russo Sebastiano di Carm.	f. c.	A	»	Italiano scritto Lingua e letteratura francese » » latina » » » Lingua e letteratura italiana » » » Grammatica latina
15	Simoncelli Franco fu Vitt.	4. anno	A	Messina	Italiano scritto
16	Vitale Michele fu Gius.	3. anno	D	Roma	» »

IV.

PROGRAMMI DIDATTICI

ANNO ACCADEMICO 1943-44

§ 1. - Inizio di ciascun corso - Durata delle lezioni - Programmi . . . . . *pag.* 93

§ 1. - Programmi didattici - Anno accademico 1943-44.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

(prof. Andrea Sorrentino)

Il corso, iniziato il 20 marzo, si è chiuso il 23 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

INTRODUZIONE: il Frammentismo nella letteratura italiana del Novecento. (Lettura da parte degli studenti di un romanzo del Novecento a scelta tra: « Il fu Mattia Pascal » del Pirandello; « Rubé » del Borgese; « Stampe dell' Ottocento » del Palazzeschi; « Gente d' Aspromonte » dell'Alvaro).

TRATTAZIONE CRITICA: Tutta l' opera di Giacomo Leopardi (il poeta, il pensatore, il letterato) con lo studio di tutti i problemi leopardiani. Per l'anno in corso si svolgono i seguenti argomenti:

1) Storia della critica leopardiana 2) nel rapporto tra pensiero ed arte sta il problema estetico fondamentale per la critica leopardiana 3) l'attività letteraria di Giacomo Leopardi: gli studi e le opere nello svolgimento spirituale del poeta 4) il Leopardi ed il paganesimo 5) il Leopardi e l'Illuminismo 6) la filosofia soggettiva del Leopardi 7) tra la cultura e la poesia l' intimità dell'uomo. (Alla trattazione critica sono premesse lezioni sulla vita e sugli scritti del Leopardi).

* * *

Interpretazione delle liriche del Foscolo (i Sonetti ed i Sepolcri) con inquadramento nella storia letteraria del primo Ottocento e nello sviluppo di tutta l'opera foscoliana su fondo biografico.

* * *

Esegesi e commento di alcuni canti dell'Inferno di Dante (II, V, X, XIII, IX, XXXIII, in rapporto alla costruzione generale del poema).

PARTE COMPLEMENTARE

Storia letteraria dei secc. XII, XIV, XV con letture di cultura generale (consigliate agli alunni per quest'anno): Dante, Inferno (1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 13, 15, 19, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 33, 34,); Petrarca, Il Canzoniere (canzoni: Chiare, fresche e dolci acque. Di pensiero in pensier, di monte in monte. All' Italia. 10 Sonetti a piacere); Boccaccio, Novelle (Ser Ciappelletto, Landolfo Ruffolo, Andreuccio da Perugia, Federigo degli Alberighi, Lisabetta da Messina, Chichibio, Guido Cavalcanti, Frà Cipolla, Calandrino e l'elitropia, il Saladino, Grisenda, Cristi fornaio).

FILOLOGIA ROMANZA

(predetto)

Il corso, iniziato il 22 marzo, si è chiuso il 23 luglio con un numero complessivo di 48 lezioni.

La dottrina filologica sull'origine delle lingue romanze. La storia del volgare italiano in rapporto alla questione della unità della lingua e con speciale riguardo alle primitive forme idiomatiche nella Campania.

Studio sul « De Vulgari Eloquentia » di Dante in relazione alla Storia delle lingue neolatine.

Esercitazioni sulla lingua del Boccaccio.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

(prof. Riccardo Avallone)

Il corso, iniziato il 21 marzo, si è chiuso il 19 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

CORSO MONOGRAFICO

d) Catullo e i suoi modelli romani (ossia Influssi di Ennio, di Plauto, di Terenzio e di altri poeti arcaici su Catullo) (volume);

b) Traduzione dei carmi di Catullo e dei passi degli altri poeti latini esaminati durante il corso.

Traduzione dei primi 3 libri dell'Eneide di Virgilio.

Storia della letteratura latina fino all'età augustea inclusa. (da studiare sul Marchesi (Vol. I) o sul Terzaghi (Vol. I) o sull'Ussani o sul Rostagni (ed. a cura del R. Istit. di Studi Romani).

GRAMMATICA LATINA

(predetto)

Il corso, iniziato il 20 marzo, si è chiuso il 19 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

Fonologia, morfologia e sintassi latina (da studiare sul Gandiglio, voll. 4 o sul Rasi, voll. 2).

« Problemi della lingua latina » (dispense).

« Gli studi grammaticali a Roma » (volumetto).

STORIA

(prof. Giuseppe Nuzzo)

Il corso, iniziato il 22 marzo, si è chiuso il 22 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

CORSO MONOGRAFICO

La lotta europea per l'Italia dalla calata di Carlo VIII ai trattati di Noyon e di Bruxelles.

Debole vita interstatale nel basso Medio Evo e « sistema degli Stati Europei » agli inizi dell'età moderna. Italia ed Europa nella seconda metà del '400 e nei primi decenni del '500. Unificazione dell'Occidente europeo e particolarismo germanico ed italiano. La « deviazione » di Carlo VIII. Dalla morte di Lorenzo il Magnifico alla calata di Carlo VIII. La politica di Ludovico il Moro e l'alleanza con la Francia . La guerra in Italia e nel Reame. La lega di Venezia del 31 marzo 1495 e la nuova situazione italiana. La pressione europea sull'Italia e la fine dell'indipendenza milanese e napoletana. Giulio II ed il suo programma politico. Aspirazioni egemoniche veneziane: la politica della Serenissima dal dogato

Foscari ad Agnadello. Agnadello e le sue conseguenze per Venezia e per l'Italia. Lega Santa e orientamenti politici europei negli ultimi anni del pontificato di Giulio II e nei primordi di Leone X. Esigenze di equilibrio europeo nella politica di Ferdinando il Cattolico e di Arrigo VII Tudor. La Francia di Francesco I e la battaglia di Marignano. I nuovi trattati e la nuova situazione europea e italiana. (A completamento: lettura del 1° libro della « Storia d' Italia » del Guicciardini).

METODOLOGIA

A complemento del corso: lettura dei capp. XII e XIII della « Storia della Storiografia italiana nel sec. XIX » del Croce.

PARTE GENERALE

Storia moderna dal 1492 al 1815.

STORIA DEL RISORGIMENTO

(predetto)

Il corso, iniziato il 20 marzo, si è chiuso il 22 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

PARTE SPECIALE :

Le origini del Risorgimento. Il Risorgimento italiano come problema interno e come problema internazionale. Il problema italiano dall'angolo visuale dell'equilibrio europeo. Austria, Oriente, Italia; Francia, Spagna, Italia; Inghilterra, Mediterraneo, Italia nel sec. XVIII. Leghe e propositi di leghe italiane dal Quattrocento al Settecento. Prime ripercussioni della Rivoluzione francese in Europa e in Italia. La Rivoluzione francese e i tentativi di lega italiana. I piani federalistici di Gian Francesco Galeani Napione.

Attività diplomatica piemontese, napoletana, austriaca tesa a un'unione di forze italiane tra il 1791 e 1792. Gli inviti a Venezia e il tramonto della Serenissima. Coalizione europea e lega italiana dall'angolo visuale austriaco.

Incapacità dei vecchi stati italiani di organizzarsi in un sistema unitario. Limiti dei tentativi di lega italiana del '94 nella coalizione

europea. Ultimi vagheggiamenti di lega italiana dei vecchi stati nel dramma delle paci separate.

PARTE GENERALE

Dal Congresso di Vienna al Congresso di Berlino.

GEOGRAFIA

(prof. Elisabetta Bellavigna)

Il corso, iniziato il 10 giugno, si è chiuso il 23 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

La sfera celeste. Il sole ed il sistema solare.

La terra come pianeta: la sua forma, le sue dimensioni, i suoi movimenti.

La luna, le fasi lunari. Le ecclissi.

La misura del tempo.

L'orientamento. Le coordinate geografiche.

Elementi di cartografia.

PEDAGOGIA

(prof. Lorenzo Giusso)

Il corso, iniziato l'11 aprile, si è chiuso il 18 luglio con un numero complessivo di 35 lezioni.

Considerazioni generali sull'opera filosofica di Platone con riferimento ad altri trattati non specificamente pedagogici.

Platone: le Leggi

Platone: la Repubblica.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(predetto)

Il corso, iniziato il 12 aprile, si è chiuso il 20 luglio con un numero complessivo di 48 lezioni.

Analisi delle principali opere di Descartes, Malebranche, Spinoza, Leibnitz, Vico, dedotta dalla « Storia della Filosofia » del De Ruggiero ed altresì da « Filosofia ed imagine cosmica » di

Lorenzo Giusso, nonchè dal volume « G. B. Vico fra l'umanesimo e l'occasionalismo » dello stesso Giusso.

Descartes: Discorso sul metodo e Meditazioni metafisiche.

Vico: lettura dei principali brani della prima e della seconda Scienza Nuova.

FILOSOFIA

(predetto)

Il corso, iniziato il 12 aprile, si è chiuso il 20 luglio con un numero complessivo di 48 lezioni.

Introduzione allo studio della filosofia di V. Gioberti (brani scelti) e considerazioni generali sulla possibilità della metafisica da Kant in poi.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

(prof. Luigi Cappiello)

Il corso, iniziato il 15 aprile, si è chiuso il 29 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

GRAMMATICA

Revisione delle regole di pronunzia, della morfologia e della sintassi. Nomenclatura, proverbi, gallicismi, ecc. Costruzione del periodo.

ESERCITAZIONI DI LINGUA E DI STILE in dettati, conversazioni, versioni, letture di autori antichi, moderni e contemporanei.

LETTERATURA

Il Romanticismo: origini remote, origini francesi. M.me de Staël e Chateaubriand, Lamartine, De Vigny, V. Hugo, A. de Lamartine, Balzac, Stendhal.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

(prof. Placido Valenza)

Il corso, iniziato il 15 aprile, si è chiuso il 24 luglio con un numero complessivo di 32 lezioni.

GRAMMATICA
LETTERATURA

Il mondo iberico nella sua storia e nei suoi sostrati.

Lingua e dialetti. Letteratura ispano-latina, cristiana e ispano-araba.

Caratteri generali della poesia arabo-spagnola. Origini della poesia lirica. La razon de amor. Elena y Maria. Las cantigas de Alfonso X. Letteratura lirica del sec. XIV. Letteratura lirica del sec. XV. Il Marchese di Santillana. Guan de Mena. Guan del Encina. Preliminari del sec. XVI. Relazioni tra Spagna e Italia.

Petrarchisti: Boscon e Garcilaso de la Vega. Frate Luis de Leon. Fernando de Herrera e la scuola di Siviglia.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

(prof. Felice Villani)

Il corso, iniziato il 25 maggio, si è chiuso il 29 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

LINGUA

La struttura dell'inglese moderno nei suoni e nelle forme considerate in funzione sintattica.

LETTERATURA:

I. Storia della lingua e letteratura fino alla metà del sec. XVI.

II. Lettura commentata di alcune liriche dello Shelley.

III. Esercitazioni di lettura di testi in trascrizione fonetica (Ass. Phon. Intern.) e di traduzione dall'una e dall'altra lingua.

IV. Esercitazioni di traduzione di brani dall'italiano e dall'inglese.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

(prof.ssa Leny Zaniboni)

Il corso, iniziato il 20 giugno, si è chiuso il 31 luglio con un numero complessivo di 30 lezioni.

LINGUA

Il gotico nella sua fisionomia europea e nella sua grafia. La fonetica e l'accentuazione base degli elementi grammaticali. Concetto generale della flessione negli elementi declinabili. Il verbo

nella sua complessa struttura e nella sua capitale importanza grammaticale e sintattica. Fisionomia della costruzione del periodo. Forme idiomatiche indigene e d'importazione.

LETTERATURA

Le leggende, i miti, le saghe. I primordi pagano-nazionali: gli scaldi. La produzione cristianeggiante e quella di carattere eroico-nazionale. L'epopea popolare. L'epica cortigiana. I « Minsaenger »: Walter di Vogelweide. I « Meistersaenger »: Hans Sachs. La nascita e lo sviluppo del dramma. L' Umanesimo (Erasmo di Rotterdam. Ulrico di Hutten) e la mistica (Meister Eckart e i suoi successori).

CORSO SPECIALE

Le tendenze del romanzo contemporaneo: Carossa, Wiechert, Griese, Schenzinger, Schauwecker ecc. con esercitazioni di lingua e di stile, sui testi.

FILOLOGIA GERMANICA

(predetta)

Il corso, iniziato il 20 giugno, si è chiuso il 31 luglio con un numero complessivo di 20 lezioni.

Spirito e caratteri della parlata germanica primitiva accanto alle parlate più precisamente europee. L'Urgermanisch. L'« Althochdeutsch »: significato culturale e geografico dell' espressione in relazione al « Niederdeutsch ». Le leggi di Grimm e di Verner delle « Lautverschiebungen ». Il « Mittelhochdeutsch » nei suoi principali monumenti e documenti.

Esercitazioni sui testi originali del « Niebelungenlied » e del « Parsifal » di Wolfram.

ARCHEOLOGIA

(prof. Giuseppe Spano - *Direttore dell' Istituto*)

Il corso, iniziato il 15 aprile, si è chiuso il 25 luglio con un numero complessivo di 52 lezioni.

La villa greca, la villa ellenistica, la villa romana. La casa rustica di Laerte nell'Odissea. La casa rustica col suo recinto nell'isola di Therasia e alcune case tornate a luce negli scavi di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO CENTRO BIBLIOTECARIO DELL'AREA UMANISTICA

Troia. Il palazzo di Tirinto. Il palazzo di Palatitza. Mancanza di case e di ville greche. La casa ellenistica secondo Vitruvio e le case ellenistiche di Delo e di Priene. L'origine di tali tipi di case. Il palazzo di Alessandro Magno sul promontorio Lochias in Alessandria ed i palazzi dei Diadochi. Proprietà rustiche templari.

La villa italico-romana. La villa rustica e la villa urbana. Le ville romane dei Campi Flegrei. La villa dei Pisoni ad Ercolano. Le ville intorno a Roma.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

(prof. Pietro Municchi)

Il corso, iniziato il 2 maggio, si è chiuso il 29 luglio con un numero complessivo di 29 lezioni.

L'arte del primo e secondo Rinascimento dal suo periodo di preparazione al sorgere del Barocco.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
LEGISLAZIONE SCOLASTICA

(proff. Umberto Fragola e Biagio Vincenti)

Il corso, iniziato il 30 marzo, si è chiuso il 29 luglio con un numero complessivo di 50 lezioni.

Sguardo panoramico sull'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato; cenni storici ed evoluzione dallo Stato assoluto allo Stato costituzionale. La divisione dei poteri negli Stati moderni. Gli organi centrali dello Stato: Repubblica e Monarchia. Il Governo: costituzionale, puro, parlamentare. I vari Ministeri e gli uffici periferici. Le Amministrazioni indirette e gli Enti locali. Il Parlamento: sua evoluzione storica, sviluppo e funzioni. L'elettorato politico. Camera dei Deputati e dei Senatori. Gli organi giudiziari. Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità. L'elettorato amministrativo. Concetto di diritto. Le norme giuridiche ed i loro caratteri differenziali. Il Diritto e lo Stato. Nozione dello Stato. Diritto pubblico e privato. Il Diritto amministrativo. Lo Stato e le persone giuridiche pubbliche.

Cenni storici sulla legislazione scolastica. L'ordinamento scolastico in Italia. L'istruzione pubblica come prestazione amministrativa obbligatoria. Gli organi dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione: Organi centrali ed organi locali. L'Amministrazione scolastica indiretta. La scuola nei suoi diversi tipi. Gli elementi subiettivi della scuola: i docenti, gli scolari. Gli elementi obiettivi: l'insegnamento, i locali.

IGIENE

(prof. Gaetano Del Vecchio)

Il corso, iniziato il 26 giugno, si è chiuso il 29 luglio con un numero complessivo di 30 lezioni.

Introduzione allo studio dell'igiene.

Igiene scolastica in generale.

Fisiologia e patologia della crescenza.

Edifizio scolastico.

Mobilio scolastico ed arredi.

Scuole elementari; asili infantili; scuole medie e scuole superiori; vigilanza sanitaria scolastica; medico scolastico.

Appunti di zoologia di particolare importanza igienica: gatti e topi; mosche; pidocchi; pulci; cimici; zanzare.

Nozioni sulle principali malattie infettive: difterite, varricella, vaiuolo, morbillo, scarlattina, malaria, t. b. c., anchilostomiasi, etc.

Profilassi immunitaria con particolare riguardo alle vaccinazioni obbligatorie.

Malattie della pelle e del cuoio capelluto nell'età scolare.

Profilassi delle congiuntiviti infettive.

Vizi di refrazione nell'età scolare e giovanile.

Odontoiatria.

Orientamento professionale.

Anormali psichici.

Educazione fisica; lavoro normale; scuole all'aperto.

V.

ESAMI

§ 1. - Sessione estiva dell'anno accademico 1943-44 . *pag.* 105

a) Risultati degli esami di profitto . . . » 105
b) Risultati degli esami di laurea . . . » 105
c) Risultati degli esami di diploma . . . » 105

§ 2 - Sessione autunnale dell'anno accademico 1943-44 » 106

d) Risultati degli esami di profitto . . . » 106
e) Risultati degli esami di laurea . . . » 106
f) Risultati degli esami di diploma . . . » 106

§ 1 - Sessione estiva dell'anno accademico 1943-44

a) Risultato degli esami di profitto

Prove scritte: esaminati N. 33 = respinti N. 11
» orali: » » 212 = » » 21

Totali: esaminati N. 245 = respinti N. 32

b) Risultato degli esami di laurea

Num. d'ordine	COGNOME - NOME - PATERNITÀ DEL LAUREANDO	LAUREA CONSEGUITA	Votazione
3	Dragonetti Andrea di Giuseppe .	in Materie Letterarie	95/110
1	Balsamo Salvatore di Raffaele .	„ „ „	70/110
2	Cancro Giovanni fu Antonio .	„ „ „	88/110
4	Rosco Giuseppe di Giuseppe .	„ Pedagogia	80/110

c) Risultato degli esami di diploma

Numero d'ordine	COGNOME - NOME - PATERNITÀ DEL DIPLOMANDO	DIPLOMA CONSEGUITO
1	Micciolo Antonio di Rocco .	Abilitazione alla Vigilanza Scolastica
2	Muro Pasquale fu Michele. .	„ „

§ 2. - Sessione autunnale dell'anno accademico 1943-44.

d) Risultato degli esami di profitto.

Prove scritte: esaminati N. 45 = respinti N. 25

„ orali: „ „ 268 = „ „ 21

Totali: esaminati N. 313 = respinti N. 46

e) Risultato degli esami di laurea.

Num. d'ordine	COGNOME - NOME - PATERNITÀ DEL LAUREANDO	LAUREA CONSEGUITA	Votazione
1	Bertolini Virginio di Italo . .	in Materie Letterarie	105/110
2	Genito Aurelio di Angelo . .	» » »	80/110
3	Montuori Mario di Alfonso .	» » »	95/110
4	Morgese Michele di Francesco .	» » »	77/110
5	Ricciardi Antonietta fu Carlo .	» Pedagogia	95/110
6	Rossi Alfredo di Angelo . .	» Materie Letterarie	85/110
7	Tortora Angelo di Francesco .	» » »	90/110

f) Risultato degli esami di diploma.

Num. d'ordine	COGNOME - NOME - PATERNITÀ DEL DIPLOMANDO	DIPLOMA CONSEGUITO
1	Antonacchio Pietro fu Pasquale.	Abilitazione alla Vigilanza Scolastica
2	Lo Prejato Ernesto fu Giacinto .	„ „
3	Maresca Rito di Francesco . .	„ „

La parola del Direttore sullo svolgimento dei lavori dell' anno accademico e sui risultati.

Nella maggiore sala — ove innanzi all'intero Corpo Accademico erano stati celebrati gli esami — il Direttore incaricato, prof. Spano, riassume alle Autorità intervenute e alle personalità invitate la fervida ed illuminata opera del Consiglio di Amministrazione di cui è Componente, dei Professori suoi colleghi che gareggiarono in nobile zelo per compiere con assiduità di cure ed efficacia d'insegnamenti il loro dovere, e del Personale Amministrativo che, superate le prime difficoltà degli impianti degli uffici, fu inappuntabile negli adempimenti di competenza.

Il prof. Spano evocò i precedenti della nobile città ippocratica in cui, per encomiabili iniziative delle pubbliche Amministrazioni consapevoli, rifioriscono le insigni tradizioni culturali e didattiche, con grande inestimabile vantaggio della gioventù studiosa la quale, in questa ora veramente difficile per generale disagio di vita e per difficoltà di comunicazioni rare e costose, si sarebbe trovata, senza la provvida istituzione del Magistero, nella assoluta impossibilità di continuare altrove gli studi superiori!

Ricordò il decreto del 1811, col quale il Murat compiva —

nella cieca mania accentratrice — il delitto di abolire la gloriosa Scuola salernitana di cui la fama è così alta e chiara nel mondo. E citò le profetiche parole del Santorelli — uno dei professori della gloriosa Scuola condannata alla soppressione — per constatarne, nel fatto della fondazione del Magistero, la luminosa conferma.

Quel venerando e dotto uomo aveva detto, tra l'altro, che — con un tratto più o meno sconsigliato di penna, con un decreto di governo quale che sia! — non si poteva sopprimere una gloriosa tradizione che sarebbe, invece, risorta e si sarebbe riaffermata, con nuovi nomi e diverse forme, in progresso di tempi, per garantire comunità di bene, cioè di utile comune.

A quanti lavorano per questo Magistero (di cui, oggi, si raccolgono con soddisfazione i primi frutti, constatandone, con orgoglio, la bontà) spetta il compito — disse, conchiudendo, il prof. Spano — di renderlo sempre più degno del glorioso passato di Salerno e della Scuola, che rivive nella tradizione celebrata dal Santorelli, con fervido augurio di riscossa e di rivendicazioni!

E — per cure affettuose di autorità e cittadini, per zelo operoso di maestri e discepoli — questo Magistero, più che una cara speranza, è già sicura, non ingannevole, promessa.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO CENTRO BIBLIOTECARIO DELL'AREA UMANISTICA

AREA UMANISTICA
UNIVERSITÀ SALERNO
135025
BIBLIOTECA